

***UNA RIFLESSIONE SUL COMMERCIO IN PUGLIA***

**ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA,  
DINAMICHE ECONOMICHE E  
COMMERCIO**

**Compendio statistico**

**Settembre 2009**

**Il Commercio.**  
UNA RIFLESSIONE



**Un Presente, molti Futuri.**  
SUL COMMERCIO IN PUGLIA



Regione Puglia

**Il Commercio.**  
UNA RIFLESSIONE



**Un Presente, molti Futuri.**  
SUL COMMERCIO IN PUGLIA

## Sommario

<b>1 OBIETTIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>2 ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA .....</b>	<b>4</b>
2.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE .....	4
2.2 PREVISIONI PER LA POPOLAZIONE .....	13
2.3 I FLUSSI TURISTICI .....	15
2.4 STILI DI VITA .....	28
2.4.1 Reddito .....	28
2.4.2 Internet e commercio elettronico .....	31
2.4.3 Viaggi, vacanze ed escursioni .....	35
<b>3 DINAMICHE ECONOMICHE .....</b>	<b>38</b>
3.1 CONSUMI .....	38
3.2 ANALISI SULL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE .....	44
3.2.1 Il sistema delle imprese attive .....	44
3.2.2 Il terziario e il commercio .....	49
3.3 ANALISI SULL'ANDAMENTO OCCUPAZIONALE .....	53
3.3.1 Il mercato del lavoro e l'occupazione .....	53
3.3.2 L'occupazione nel settore del commercio .....	55
<b>4 COMMERCIO .....</b>	<b>57</b>
4.1 LA RETE DI VENDITA .....	57
4.2 GLI ESERCIZI PER DIMENSIONE .....	61



## 1 OBIETTIVI

Questa relazione propone una sintesi degli elementi informativi esistenti sul contesto socio – economico della regione Puglia, con particolare attenzione al suo posizionamento rispetto alle performance delle altre regioni meridionali e dell'Italia, e con focus specifici relativi al settore del commercio.

L'analisi prevede l'impiego di numerose fonti selezionate sulla base dell'autorevolezza della fonte e dell'aggiornamento del dato.

Gli indicatori utilizzati e le fonti relative alle singole sezioni sono schematizzati nella tabella seguente.

Argomento	Capitolo	Descrizione	Fonte	Aggiornamento
<b>Analisi socio-demografica</b>	2.1	Popolazione residente per regione e province; stranieri; bilanci demografici; struttura per età	Demo-Istat Rapporto annuale 2008-Istat	01-dic-08
	2.2	Previsioni per la popolazione	Demo-Istat	01-gen-08
	2.3	Flussi turistici con movimentazione per provenienza e per mesi di arrivo-presenza; flussi turistici per provincia; spesa dei turisti	Regione Puglia Istat Isnart	Anno 2008 e 2007
	2.4	Stili di vita: reddito disponibile e indicatori di disagio economico; beni tecnologici posseduti; utilizzo di pc e internet; e-commerce; viaggi e vacanze	Rapporto annuale 2008-Istat  Cittadini e nuove tecnologie Anno 2008-Istat  Viaggi e vacanze Anno 2008-Istat	Vari dal 2006 al 2008
<b>Dinamiche economiche</b>	3.1	Consumi: spesa media annua pro-capite per capitoli di spesa; incidenza consumi veicolati dalla rete distributiva	Istat	Anno 2007
	3.2	Andamento delle imprese: consistenza delle imprese attive distinte per settore, forma giuridica e provincia; focus su commercio	Movimprese	1° trimestre 2009
	3.3	Occupazione: tassi di attività, occupazione e disoccupazione a livello regionale e provinciale; focus sul commercio	Istat	Media 2008
<b>Commercio</b>	4	Rete di vendita, con distinzione per provincia e comparto; classe dimensionale degli esercizi	Osservatorio nazionale del commercio	31-dic-08



## 2 ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA

### 2.1 La popolazione residente

Al 31 dicembre 2008 la regione Puglia contava 4.079.702 abitanti.

La provincia più popolata è quella del capoluogo, che ospita il 31% dell'intera popolazione regionale; seguono in ordine decrescente Lecce, Foggia, Taranto e Brindisi. L'ultima provincia per popolosità è quella di Barletta-Andria-Trani, ultima costituita anche in ordine temporale.

Tabella 1

#### POPOLAZIONE RESIDENTE IN PUGLIA AL 31-12-2008

Provincia	Numero di comuni	Popolazione	Incidenza	Superficie	Densità
		(ab)	%	(km <sup>2</sup> )	(ab/km <sup>2</sup> )
Provincia di Bari	41	1.252.249	30,7%	3.821	327,7
Provincia di Lecce	97	812.658	19,9%	2.759	294,5
Provincia di Foggia	61	640.498	15,7%	6.965	92,0
Provincia di Taranto	29	580.481	14,2%	2.430	238,9
Provincia di Brindisi	20	402.891	9,9%	1.840	219,0
Provincia di Barletta-Andria-Trani	10	390.925	9,6%	1.543	253,4
Totale Puglia	258	4.079.702	100,0%	19.358	210,8

La popolazione residente nelle province di Bari e Barletta-Andria-Trani risulta fortemente concentrata in centri di dimensioni medie e grandi, mentre la provincia di Lecce, al contrario, è molto frammentata con comuni di dimensioni molto limitate.

Le altre tre province di Foggia, Taranto e Brindisi presentano caratteristiche abbastanza simili: nei cinque o sei centri con più di 25 mila abitanti abita il 60% della popolazione provinciale.



Tabella 2

**NUMERO DI COMUNI DISTINTI PER CLASSE DIMENSIONALE**

	> 50 mila ab.	Tra 25 e 50 mila ab.	Tra 10 e 25 mila ab.	Con meno di 10 mila ab.
Provincia di Bari	4	13	18	6
Provincia di Lecce	1	2	21	73
Provincia di Foggia	4	2	7	48
Provincia di Taranto	1	4	11	13
Provincia di Brindisi	1	4	9	6
Provincia di Barletta-Andria-Trani	4	1	3	2
Totale Puglia	15	26	69	148

Nel complesso, in Puglia il 37% della popolazione è residente in centri di medio-grandi dimensioni: si tratta di un dato allineato con la media italiana.

Tabella 3

**POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DISTINTI PER CLASSE DIMENSIONALE**

	> 50 mila ab.	Tra 25 e 50 mila ab.	Tra 10 e 25 mila ab.	Con meno di 10 mila ab.
Provincia di Bari	40,4%	33,5%	23,4%	2,7%
Provincia di Lecce	11,7%	7,2%	37,9%	43,3%
Provincia di Foggia	50,7%	9,6%	16,6%	23,1%
Provincia di Taranto	33,4%	25,2%	29,2%	12,2%
Provincia di Brindisi	22,3%	33,6%	33,4%	10,8%
Provincia di Barletta-Andria-Trani	77,1%	8,0%	10,7%	4,3%
Totale Puglia	37,0%	20,9%	25,8%	16,3%

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Le tavole di dettaglio riferite alle singole province riportano i dati dei comuni con più di 25.000 abitanti.

Il capoluogo della provincia di Bari incide per il 25% sul totale provinciale; gli altri comuni con più di 25.000 abitanti pesano per il 74% del totale della popolazione provinciale.



La conformazione della provincia è tale da distinguerla dalle altre province, in quanto sono presenti numerosi centri popolosi, e con relativamente pochi comuni di piccole dimensioni.

Tabella 4

**POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA DI BRINDISI**

Dati al 31 12 2008; dettaglio dei comuni con più di 25.000 residenti

	Residenti	% sul totale	% cumulata
Bari	320.677	25,6%	25,6%
Altamura	68.885	5,5%	31,1%
Molfetta	59.905	4,8%	35,9%
Bitonto	56.323	4,5%	40,4%
Monopoli	49.603	4,0%	44,4%
Corato	47.695	3,8%	48,2%
Gravina in Puglia	44.254	3,5%	51,7%
Modugno	38.231	3,1%	54,7%
Gioia del Colle	27.949	2,2%	57,0%
Putignano	27.529	2,2%	59,2%
Triggiano	27.528	2,2%	61,4%
Terlizzi	27.401	2,2%	63,6%
Santeramo in Colle	26.722	2,1%	65,7%
Mola di Bari	26.374	2,1%	67,8%
Ruvo di Puglia	25.809	2,1%	69,9%
Noicattaro	25.427	2,0%	71,9%
Conversano	25.181	2,0%	73,9%
<i>Altri comuni con &lt; 25.0000 residenti</i>	<i>326.756</i>	<i>26,1%</i>	<i>100,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>1.252.249</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Il capoluogo della provincia di Lecce incide per circa il 12%. La provincia di Lecce conta un numero elevato di comuni, ma di dimensioni limitate, come dimostra il fatto che appena tre sono i comuni superiori ai 25 mila abitanti, capaci di rappresentare appena il 19% della popolazione provinciale, mentre la maggioranza della popolazione vive in piccoli centri, che raccolgono complessivamente più di 600 mila persone.



Tabella 5

**POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA DI LECCE**

Dati al 31 12 2008; dettaglio dei comuni con più di 25.000 residenti

Comuni	Residenti	% sul totale	% cumulata
Lecce	94.775	11,7%	11,7%
Nardò	31.170	3,8%	15,5%
Galatina	27.456	3,4%	18,9%
<i>Altri comuni con &lt; 25.0000 residenti</i>	<i>659.257</i>	<i>81,1%</i>	<i>100,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>812.658</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Il capoluogo della provincia di Foggia incide per il 24% del totale; i comuni con più di 25.000 abitanti hanno una incidenza del 60%.

Tabella 6

**POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA DI FOGGIA**

Dati al 31 12 2008; dettaglio dei comuni con più di 25.000 residenti

	Residenti	% sul totale	% cumulata
Foggia	153.239	23,9%	23,9%
Cerignola	58.608	9,2%	33,1%
Manfredonia	57.111	8,9%	42,0%
San Severo	55.628	8,7%	50,7%
Lucera	34.617	5,4%	56,1%
San Giovanni Rotondo	27.037	4,2%	60,3%
<i>Altri comuni con &lt; 25.0000 residenti</i>	<i>254.258</i>	<i>39,7%</i>	<i>100,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>640.498</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Il capoluogo della provincia di Taranto incide per il 34%, gli altri comuni con più di 25.000 sono appena cinque, fra questi risulta significativo soprattutto il comune di Martina Franca.



Tabella 7

**POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA DI TARANTO**

Dati al 31 12 2008; dettaglio dei comuni con più di 25.000 residenti

	Residenti	% sul totale	% cumulata
Taranto	194.021	33,4%	33,4%
Martina Franca	49.525	8,5%	42,0%
Grottaglie	32.835	5,7%	47,6%
Massafra	32.007	5,5%	53,1%
Manduria	31.753	5,5%	58,6%
<i>Altri comuni con &lt; 25.0000 residenti</i>	<i>240.340</i>	<i>41,4%</i>	<i>100,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>580.481</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Nel comune di Brindisi è concentrato per il 22% della popolazione residente in provincia; i comuni con più di 25.000 abitanti sono cinque e contano per il 56% del totale residenti.

La provincia è nel complesso poco popolosa, e nei comuni minori risiedono meno di 200 mila abitanti.

Tabella 8

**POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA DI BRINDISI**

Dati al 31 12 2008; dettaglio dei comuni con più di 25.000 residenti

	Residenti	% sul totale	% cumulata
Brindisi	89.691	22,3%	22,3%
Fasano	38.460	9,5%	31,8%
Francavilla Fontana	36.603	9,1%	40,9%
Ostuni	32.428	8,0%	48,9%
Mesagne	27.817	6,9%	55,8%
<i>Altri comuni con &lt; 25.0000 residenti</i>	<i>177.892</i>	<i>44,2%</i>	<i>100,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>402.891</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

La neo-costituita provincia di Barletta-Andria-Trani, pur avendo pochi comuni, è piuttosto popolosa, grazie ai tre capoluoghi ed a Biseglie che contano più di 50 mila abitanti.



Tabella 9

**POPOLAZIONE RESIDENTE PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI**

Dati al 31 12 2008; dettaglio dei comuni con più di 25.000 residenti

	Residenti	% sul totale	% cumulata
Andria	99.249	25,4%	25,4%
Barletta	93.869	24,0%	49,4%
Bisceglie	54.333	13,9%	63,3%
Trani	53.825	13,8%	77,1%
Canosa di Puglia	31.218	8,0%	85,1%
<i>Altri comuni con &lt; 25.0000 residenti</i>	<i>58.431</i>	<i>14,9%</i>	<i>100,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>390.925</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Nel "Rapporto annuale 2008" pubblicato dall'Istat il 29 maggio 2009, si mostra come l'incremento delle superfici edificate tra il 2001 e il 2008 registrato in Puglia è pari al 12,6%, uno degli incrementi più consistenti in Italia. Considerando i valori assoluti, la Puglia, insieme a Lazio e Veneto, è anche una delle regioni ove si è costruito di più (oltre 100 km<sup>2</sup> di nuove superfici edificate).

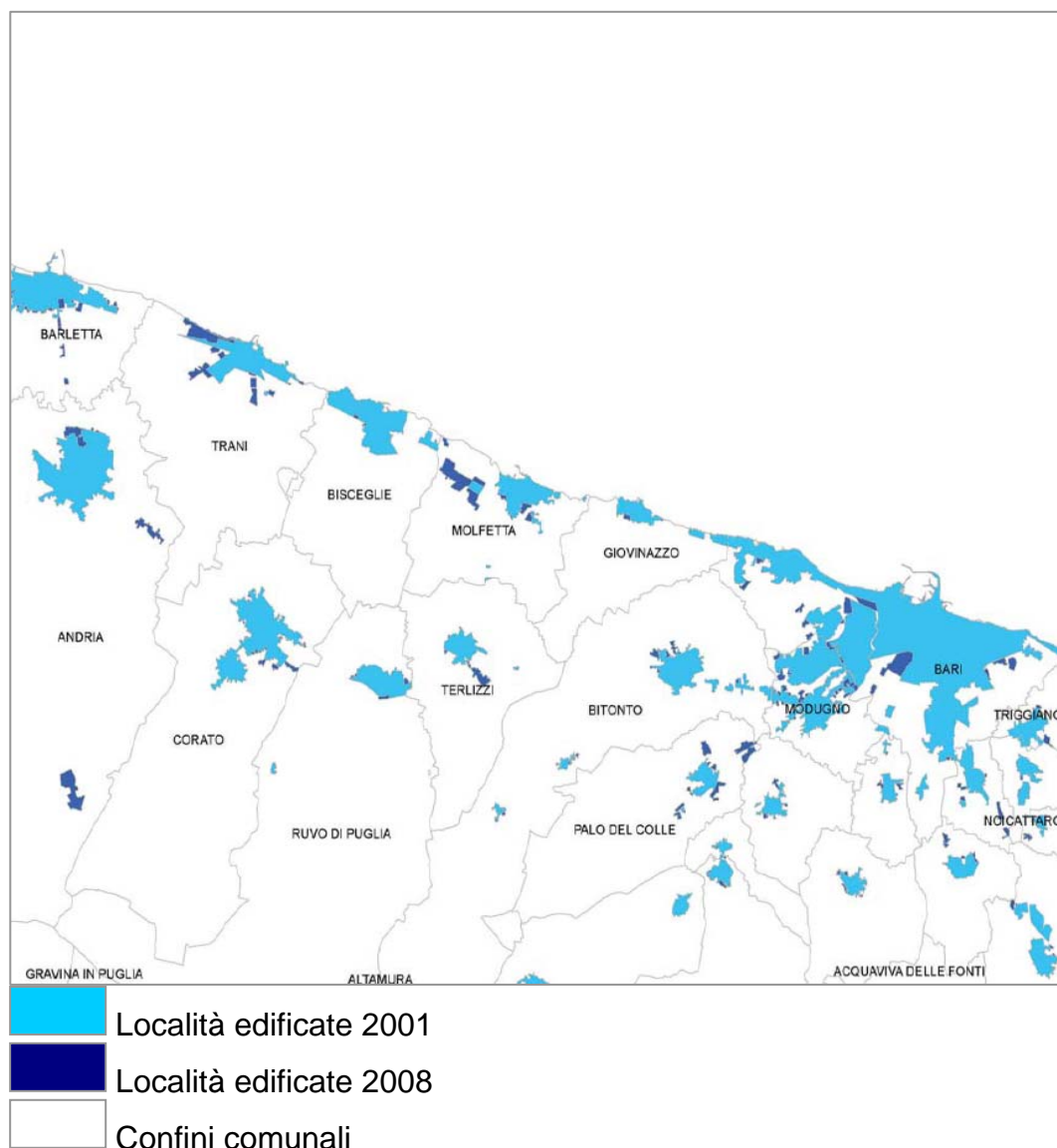
In Puglia, l'insediamento della popolazione è storicamente concentrato nei principali centri abitati comunali, con una bassa dispersione della popolazione nelle aree rurali.

Nel 2001 la Puglia era la regione italiana con il più elevato numero medio di abitanti per località (circa 4.450) e la più bassa densità extraurbana (4,5 abitanti ogni 100 km<sup>2</sup> di superficie).

Nel 2008 si delinea un cambiamento del modello insediativo storico, particolarmente nell'area della costituenda provincia di Barletta-Andria-Trani, con forme di prolungamento dell'edificato lungo gli assi di connessione viaria tra i centri principali.



Figura 1  
**DETTAGLIO DELLE LOCALITÀ ABITATE**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni; Basi territoriali progetto Census2010.

In regione il numero medio di componenti per famiglia è di 2,7 elementi per nucleo. Foggia è l'unica provincia ad avere un numero medio di componenti superiore rispetto



alla media regionale; Taranto e Lecce, hanno invece mediamente nuclei più piccoli. Non si presenta il dato relativo alla provincia di Barletta-Andria-Trani, in quanto non ancora disponibile.

Il dato regionale è a sua volta superiore alla media nazionale, pari a 2,4 componenti.

Tabella 10

**NUMERO FAMIGLIE – REGIONE PUGLIA E PROVINCE**

Dati al 31 12 2008

	Puglia	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
Residenti	4.079.702	1.601.412	812.658	682.260	580.481	402.891
Numero famiglie	1.513.030	585.554	308.102	246.252	222.840	150.282
<i>Numero medio componenti</i>	<i>2,7</i>	<i>2,7</i>	<i>2,7</i>	<i>2,8</i>	<i>2,6</i>	<i>2,6</i>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

Gli stranieri residenti in Puglia al 1 gennaio 2008 sono poco meno di 64 mila, con un'incidenza sul totale dei residenti pari all'1,6%. Si tratta di un valore molto basso rispetto al dato nazionale pari al 5,8%.

Il tasso di crescita del numero di stranieri è comunque elevato, dato che nel 2007 è aumentato del 25% rispetto al 2006, un incremento superiore rispetto a quello registrato in Italia (+17% su base annua).

Tabella 11

**RESIDENTI STRANIERI**

Incidenza calcolata sui residenti totali al 31 dicembre 2006 e 2007

	2006	2006	2007	2007	2006/2007
	Residenti stranieri	Incidenza stranieri	Residenti stranieri	Incidenza stranieri	Var. %
Bari	23.041	1,4%	27.451	1,7%	19,1%
Brindisi	4.180	1,0%	5.034	1,2%	20,4%
Foggia	9.860	1,4%	14.049	2,1%	42,5%
Lecce	9.917	1,2%	12.077	1,5%	21,8%
Taranto	4.244	0,7%	5.257	0,9%	23,9%
<b>Puglia</b>	<b>51.242</b>	<b>1,3%</b>	<b>63.868</b>	<b>1,6%</b>	<b>24,6%</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

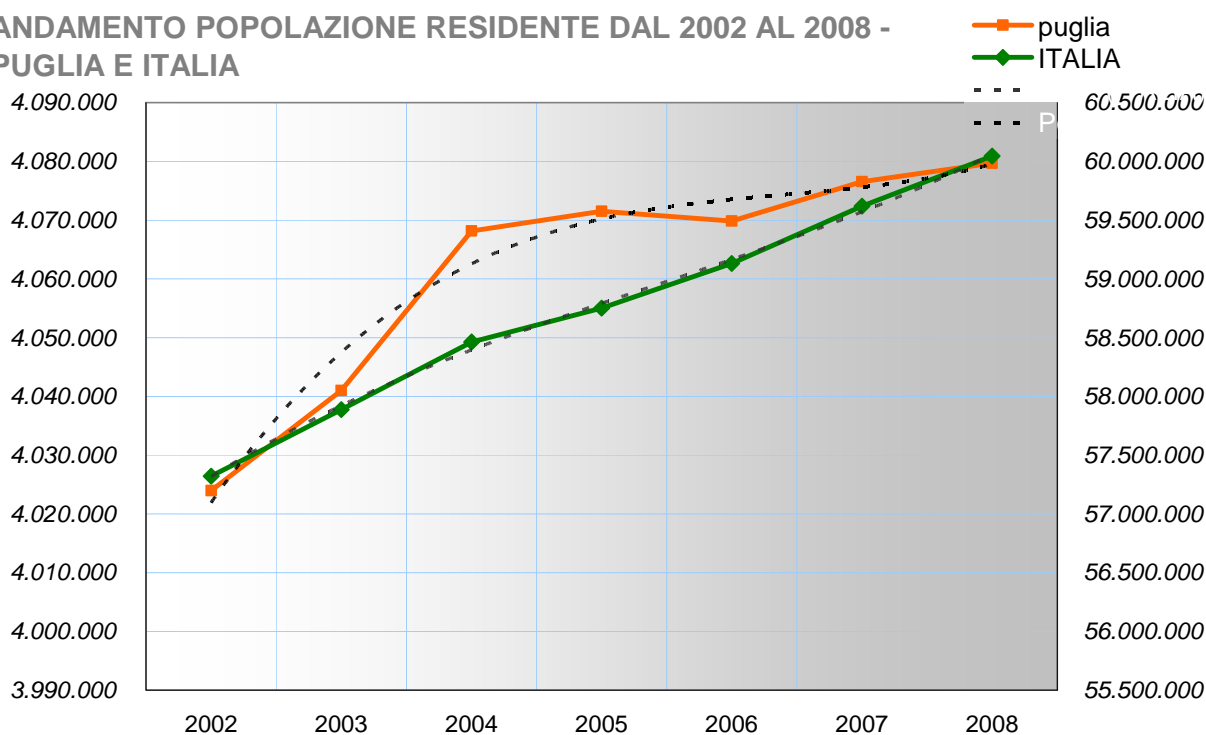
La popolazione residente a livello regionale, rispetto al 2002, registra un tasso di crescita dell'1,5%. Il dato è inferiore rispetto a quello nazionale, che si attesta sul +4%.



La linea di tendenza dell'andamento demografico del grafico seguente dimostra come in Italia si sia registrato un andamento di crescita costante, mentre in Puglia si registra una frenata nella dinamica demografica dal 2005.

Nel merito delle singole province, Bari e Lecce sono quelle che crescono di più, Brindisi e Taranto sono sostanzialmente stabili, mentre a Foggia si registrano dinamiche di decrescita.

**ANDAMENTO POPOLAZIONE RESIDENTE DAL 2002 AL 2008 - PUGLIA E ITALIA**



La sostanziale stabilità della popolazione è da imputare all'emigrazione verso altre zone di Italia, che comporta un saldo migratorio totale negativo. Il flusso migratorio verso l'esterno è, fino ad oggi, calmierato dagli alti tassi di natalità della regione, superiori rispetto alle performance sia italiane sia dell'Italia del sud.



Tabella 12

**BILANCI DEMOGRAFICI**

Anno 2008

	Crescita naturale	Saldo migratorio totale	Crescita totale
Foggia	1,4	-1,3	0,1
Bari	1,6	-0,7	0,9
Taranto	1,2	-1,2	0,0
Brindisi	-0,2	0,6	0,4
Lecce	0,0	1,9	1,9
<b>Puglia</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,8</b>
<i>Sud</i>	<i>0,8</i>	<i>0,3</i>	<i>1,2</i>
<b>ITALIA</b>	<b>-0,1</b>	<b>7,3</b>	<b>7,3</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT (dati provvisori)

La Puglia si caratterizza per una popolazione ancora relativamente giovane: sul totale della popolazione, gli over 65 sono il 18%, a differenza della media italiana, pari al 20%.

Tabella 13

**STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE**

Dati al 1 gennaio 2008

	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre
Puglia	15,3	67,0	17,8
<i>Sud</i>	<i>15,6</i>	<i>66,9</i>	<i>17,5</i>
<b>ITALIA</b>	<b>14,0</b>	<b>65,9</b>	<b>20,0</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

## 2.2 Previsioni per la popolazione

Le previsioni demografiche pubblicate da ISTAT e relative al periodo 2008-2050 presentano un andamento decrescente costante dei residenti regionali.

Pur tenendo in considerazione che si tratta di stime, e che la loro affidabilità diminuisce all'allontanarsi nel tempo, la dinamica demografica che ne consegue è negativa: fino al 2010 la popolazione risulterebbe in aumento, dopodiché si prevede un trend negativo, con una decrescita che porterebbe la popolazione pugliese a scendere sotto i quattro milioni già dal 2020.



Le proiezioni di calo demografico sono da imputare a una dinamica migratoria di residenti verso altre regioni italiane. E la negatività del saldo migratorio interno non è bilanciata dal saldo migratorio estero (emigrano più residenti di quanti stranieri arrivano).

Oltre a questo, è significativo l'aumento dell'incidenza della popolazione più anziana, nonostante l'alto numero previsto di figli per donna. Attualmente, la Puglia si caratterizza per un'età media inferiore a quella italiana (40,9 anni in Puglia vs 42,8 in Italia), ma questo vantaggio andrà assottigliandosi fino ad ottenere un numero di grandi anziani over 80 anni che contano per il 7% nel 2020 (ora sono il 4,4%), fino al 15,7% nel 2050.

Tabella 14

**PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE DAL 2008 AL 2025 – REGIONE PUGLIA**

Popolazione a fine anno, scenario centrale

Anno	Tasso di crescita totale (per 1.000 ab.)	Numero medio di figli per donna	Età media della popolazione	Popolazione 0-14 anni (%)	Popolazione 15-64 anni (%)	Popolazione 65 anni e più (%)	Popolazione 80 anni e più (%)	Indice di vecchiaia (%)	Popolazione residente
2007	0,9	1,29	40,9	15,5	67,0	17,6	4,4	113,3	4.069.869
2010	-0,4	1,32	41,9	14,8	66,9	18,3	5,0	123,8	4.075.843
2020	-3,4	1,41	45,1	13,3	64,0	22,6	7,0	170,1	3.993.992
2030	-4,7	1,47	48,0	12,2	59,9	27,9	9,1	229,4	3.836.652
2040	-6,1	1,51	50,4	11,5	54,3	34,1	11,7	296,3	3.638.868
2050	-7,8	1,55	51,9	11,4	50,8	37,9	15,7	333,0	3.398.627

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT.

I dati sulla popolazione pugliese definiscono una situazione attuale di vivacità grazie alla presenza di numerosi giovani e di nuclei familiari numerosi, mentre negli scenari di medio-lungo si profilano le due minacce dell'invecchiamento della popolazione e di un progressivo spopolamento della regione, imputabili a saldi migratori negativi, con cali stimabili fino al 16%.



## 2.3 I flussi turistici

I dati relativi ai flussi turistici sono rilevanti per la forte vocazione turistica della regione: i consumi turistici rappresentano quindi una quota importante dei consumi complessivi soprattutto nei mesi estivi.

L'aggiornamento più recente relativo ai dati turistici è relativo al 2008, fornito dall'Assessorato al Turismo della Regione Puglia.

Nel 2008 in Puglia si è registrato un flusso di quasi 3 milioni di arrivi, per un totale di oltre 12 milioni di notti trascorse nelle strutture ricettive pugliesi. La permanenza media si attesta sulle quattro notti.

La provenienza dell'85% degli arrivi e dell'86% delle presenze è nazionale. Gli stranieri pernottano mediamente meno degli italiani.

Tabella 15

### MOVIMENTAZIONE TURISTICA REGIONE PUGLIA

Anno 2008

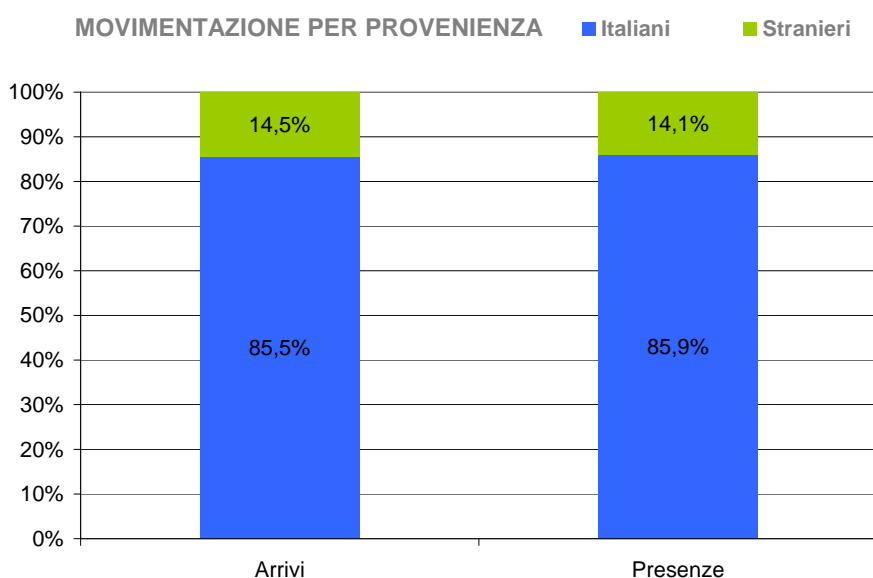
	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Permanenza media</b>
Italiani	2.497.183	10.466.149	4,19
Stranieri	423.044	1.713.332	4,05
<b>Totale</b>	<b>2.920.227</b>	<b>12.179.481</b>	<b>4,17</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Assessorato al Turismo della Regione Puglia



Figura 2  
**ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE REGIONE PUGLIA PER PROVENIENZA**

Anno 2008



Fonte: nostre elaborazioni su dati Assessorato al Turismo della Regione Puglia

Il turismo pugliese è caratterizzato da una forte stagionalità: la maggioranza dei flussi si registra nei mesi estivi, e in particolare a luglio e agosto, in cui si concentra oltre la metà delle presenze.



Tabella 16  
**FLUSSI TURISTICI PER MESE – REGIONE PUGLIA**

Anno 2008

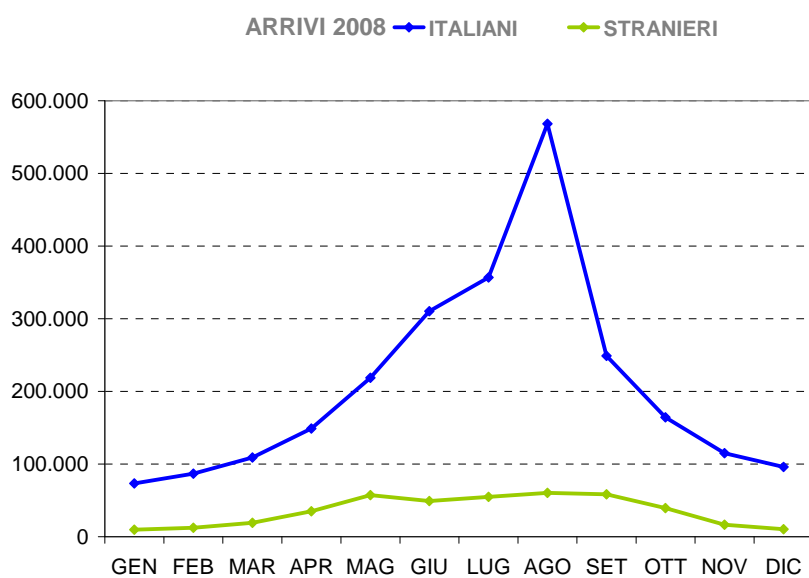
Comune	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
GENNAIO	73.384	165.770	9.738	27.986	83.122	193.756
FEBBRAIO	86.863	177.370	12.452	36.038	99.315	213.408
MARZO	109.159	228.909	19.228	52.869	128.387	281.778
APRILE	149.106	310.821	35.051	95.024	184.157	405.845
MAGGIO	218.562	474.499	57.212	209.864	275.774	684.363
GIUGNO	310.460	1.273.754	49.189	217.568	359.649	1.491.322
LUGLIO	356.833	2.376.533	54.990	316.066	411.823	2.692.599
AGOSTO	568.301	3.680.125	60.384	296.192	628.685	3.976.317
SETTEMBRE	248.861	942.615	58.433	261.501	307.294	1.204.116
OTTOBRE	164.442	367.401	39.460	113.911	203.902	481.312
NOVEMBRE	115.172	252.892	16.557	52.921	131.729	305.813
DICEMBRE	96.040	215.460	10.350	33.392	106.390	248.852
<b>TOTALI</b>	<b>2.497.183</b>	<b>10.466.149</b>	<b>423.044</b>	<b>1.713.332</b>	<b>2.920.227</b>	<b>12.179.481</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Assessorato al Turismo della Regione Puglia



Figura 3  
**ARRIVI PER MESE – REGIONE PUGLIA**

Anno 2008

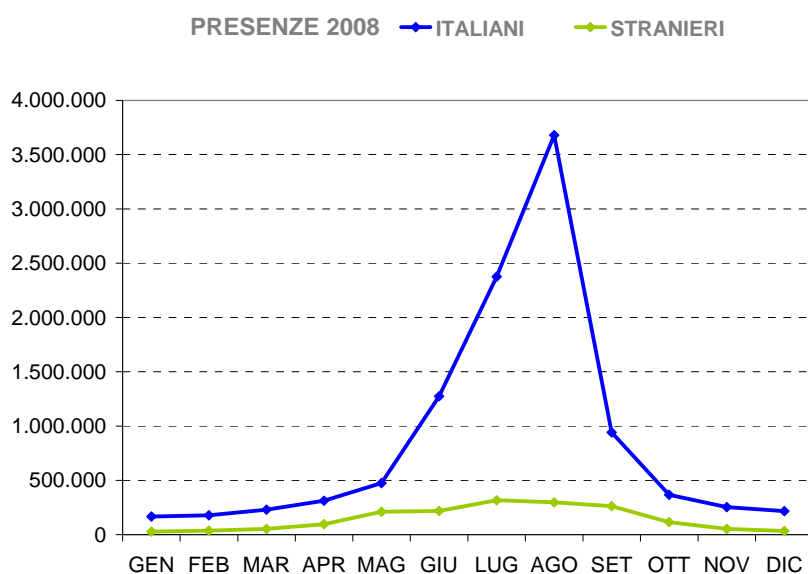


Fonte: nostre elaborazioni su dati Assessorato al Turismo della Regione Puglia



Figura 4  
**PRESENZE PER MESE – REGIONE PUGLIA**

Anno 2008



Fonte: nostre elaborazioni su dati Assessorato al Turismo della Regione Puglia

Rispetto al 2007, l'andamento dei flussi evidenzia una crescita pari all'8% per quanto riguarda gli arrivi, e al 6% per le presenze.

L'andamento dei singoli mesi mostra un luglio stazionario, e un agosto in crescita, sia per gli arrivi sia per le presenze.

Nel complesso, sono aumentati gli arrivi degli italiani, e le presenze degli stranieri.



Tabella 17  
**CONFRONTO ARRIVI MENSILI**  
2007 e 2008

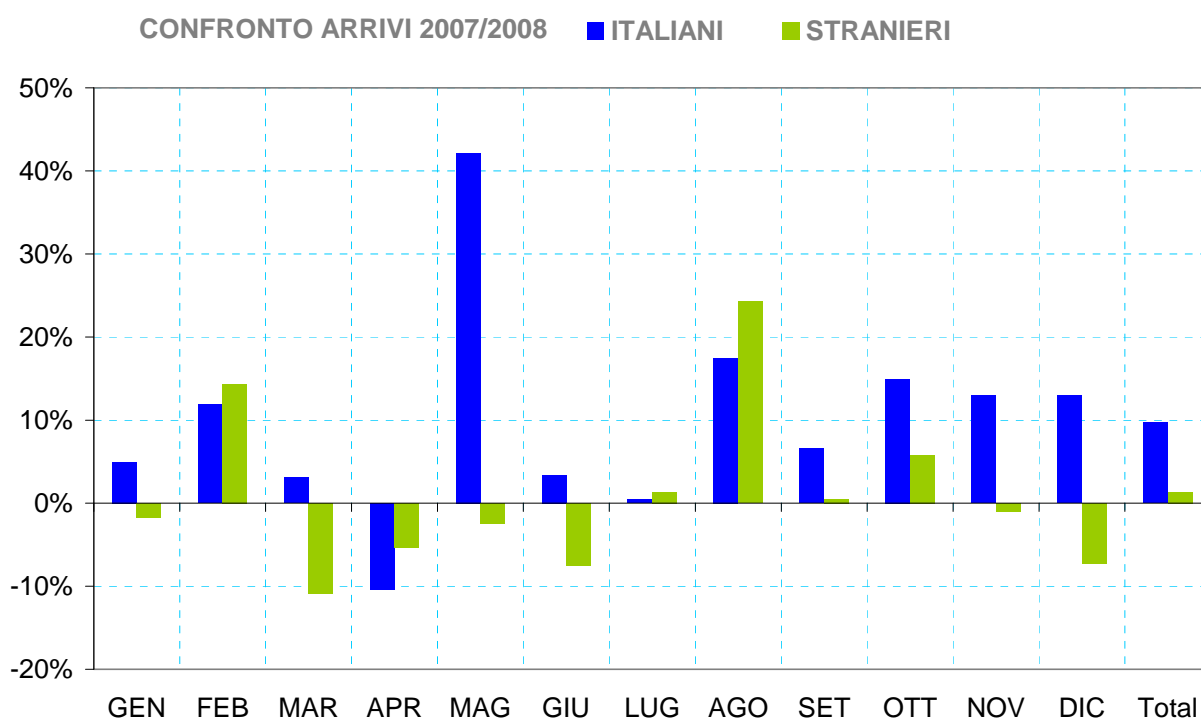
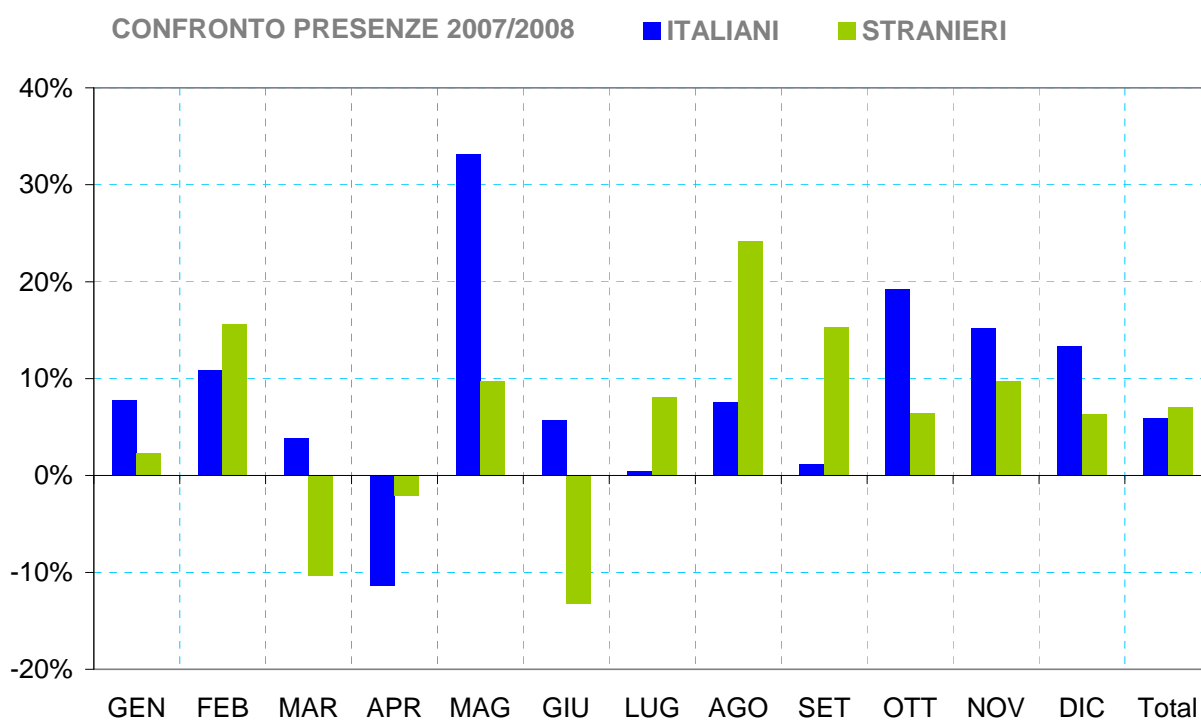




Tabella 18  
**CONFRONTO DELLE PRESENZE MENSILI**

Anno 2007 e 2008



Il trend dei flussi turistici regionali dal 2004 evidenzia un incremento costante, amplificato dall'ottimo andamento dell'anno 2008.

Su base quinquennale, la crescita si attesta intorno al 25% per gli arrivi, e al 17% per le presenze.



Tabella 19

**ARRIVI: VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE E QUINQUENNALI**

Periodo 2004-2008

	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2007
Italiani	6,0%	-0,6%	4,1%	14,0%	25,0%
Stranieri	10,1%	2,2%	9,0%	2,9%	26,3%
Totale	6,6%	-0,2%	4,8%	12,3%	25,2%

Tabella 20

**PRESENZE: VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE E QUINQUENNALI**

Periodo 2004-2008

	2004	2005	2006	2007	2008
Italiani	4,6%	-5,6%	2,6%	15,6%	17,1%
Stranieri	1,7%	1,2%	3,4%	10,7%	17,7%
Totale	4,2%	-4,7%	2,8%	14,8%	17,2%

La distinzione a livello provinciale è aggiornata al 2007.

La maggiore movimentazione turistica si registra nella provincia di Foggia, sia nei flussi di arrivi sia nelle presenze. Segue la provincia di Lecce: la permanenza media dei turisti è qui molto elevata, perché tale provincia si caratterizza per un turismo prettamente balneare, mentre a Foggia, oltre a quello balneare della zona del Gargano, è considerevole il turismo religioso diretto a San Giovanni Rotondo, che tende ad abbassare la permanenza media.

La provincia di Bari accoglie circa il 25% dei flussi turistici, ma la permanenza media tende a essere relativamente bassa (di poco superiore alle due notti) per la tipologia di turismo da città d'arte o business che contraddistingue la provincia.

Seguono Brindisi e, fanalino di coda, Taranto.



Tabella 21  
**ARRIVI E PRESENZE PER PROVINCIA**

Anno 2007

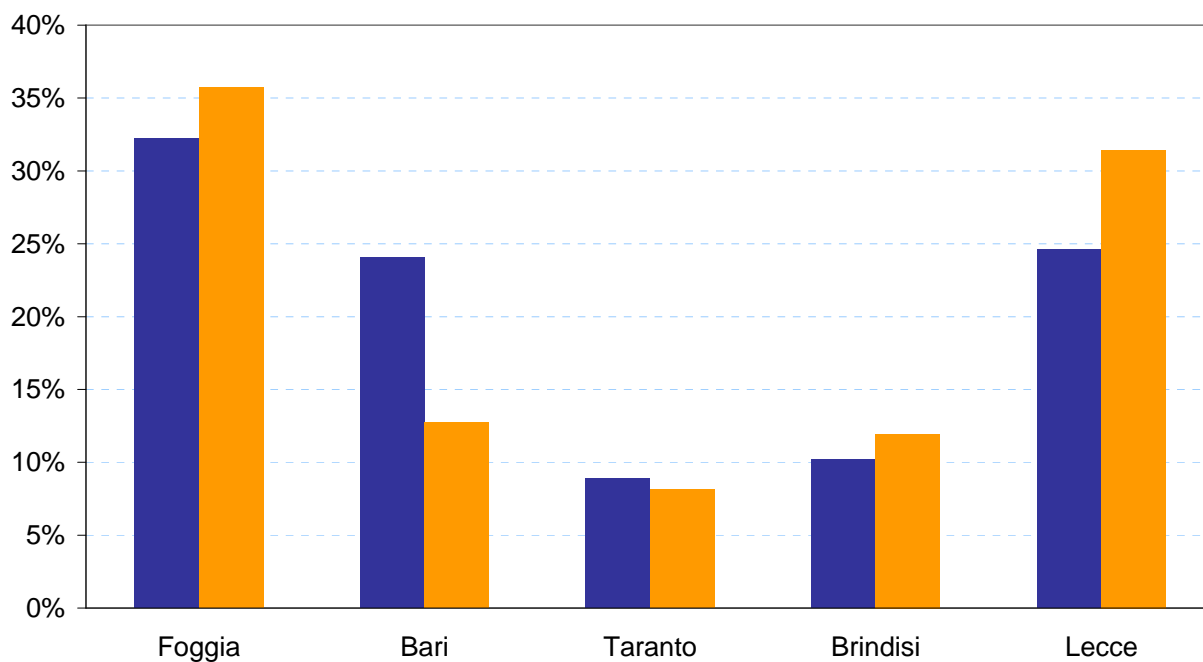
	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Foggia	868.283	4.101.437	4,7
Bari	648.581	1.465.743	2,3
Taranto	240.397	933.207	3,9
Brindisi	273.990	1.371.747	5,0
Lecce	662.630	3.609.469	5,4
Puglia	2.693.881	11.481.603	4,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

**ARRIVI E PRESENZE PER PROVINCE**

■ Arrivi

■ Presenze



La distinzione per tipologia ricettiva ribadisce le indicazioni emerse dall'analisi provinciale dei flussi.



Arrivi e presenze sono più significativi nelle strutture extra-alberghiere, ma le province di Foggia e Lecce spiccano per le performance: da sole accolgono circa 480 mila turisti, per un totale di 3,8 milioni di presenze.

Foggia mostra una situazione particolare, in quanto è prima in regione per numero di arrivi nelle strutture alberghiere, ma seconda per le presenze, preceduta da Lecce. La spiegazione è da imputare al fatto che il turismo religioso di alcune località di Foggia è riversato nelle sue strutture alberghiere.

La provincia di Bari scivola al quarto posto per numero di presenze nelle strutture extra-alberghiere.

Tabella 22

**ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRA-ALBERGHIERI PER PROVINCIA**

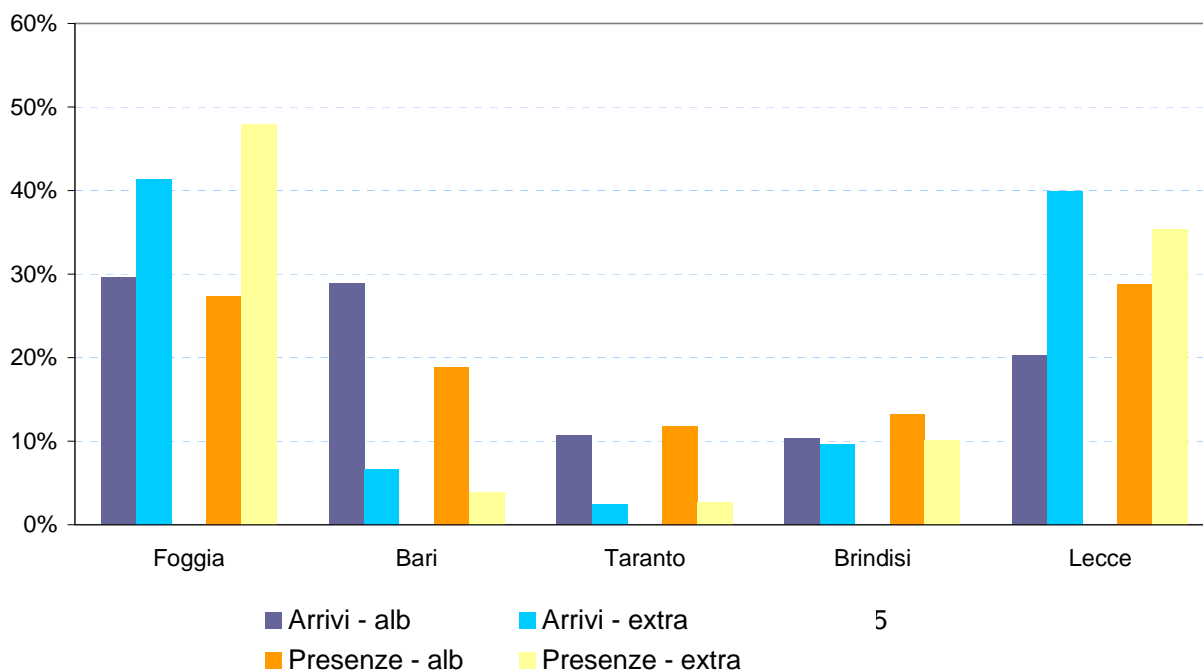
Anno 2007

	Arrivi		Presenze		Permanenza media	
	Alberghiero	Extra-alberghiero	Alberghiero	Extra-alberghiero	Alberghiero	Extra-alberghiero
Foggia	623.646	244.637	1.867.394	2.234.043	3,0	9,1
Bari	609.137	39.444	1.286.599	179.144	2,1	4,5
Taranto	225.924	14.473	807.129	126.078	3,6	8,7
Brindisi	217.257	56.733	899.514	472.233	4,1	8,3
Lecce	426.734	235.896	1.958.847	1.650.622	4,6	7,0
Puglia	2.102.698	591.183	6.819.483	4.662.120	3,2	7,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



**ARRIVI E PRESENZE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE ED  
EXTRA-ALBERGHIERE PER PROVINCE**



Il principale mercato per la Puglia è quello Italiano: gli stranieri sono una netta minoranza, ad eccezione della provincia di Bari in cui, in termini di arrivi, rappresentano una buona quota percentuale.

Gli stranieri tendono a sostare per più giorni rispetto agli italiani soprattutto nelle strutture alberghiere delle province di Bari, Taranto e Brindisi. All'opposto, le permanenze medie degli italiani sono nettamente superiori rispetto a quelle degli stranieri nelle strutture extra-alberghiere delle province caratterizzate da turismo balneare, quali Lecce, Brindisi e Bari.



Tabella 23

**ARRIVI NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRA-ALBERGHIERI DI ITALIANI E STRANIERI PER PROVINCIA**

Anno 2007

	Arrivi			
	Alberghiero		Extra-alberghiero	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Foggia	551.898	71.748	209.010	35.627
Bari	478.868	130.269	32.835	6.609
Taranto	194.959	30.965	12.141	2.332
Brindisi	171.189	46.068	50.711	6.022
Lecce	360.528	66.206	214.263	21.633
Puglia	1.757.442	345.256	518.960	72.223

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tabella 24

**PRESENZE NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRA-ALBERGHIERI DI ITALIANI E STRANIERI PER PROVINCIA**

Anno 2007

	Presenze			
	Alberghiero		Extra-alberghiero	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Foggia	1.669.927	197.467	1.898.518	335.525
Bari	988.227	298.372	160.754	18.390
Taranto	673.473	133.656	106.713	19.365
Brindisi	701.279	198.235	450.152	22.081
Lecce	1.689.064	269.783	1.542.586	108.036
Puglia	5.721.970	1.097.513	4.158.723	503.397

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat



Tabella 25

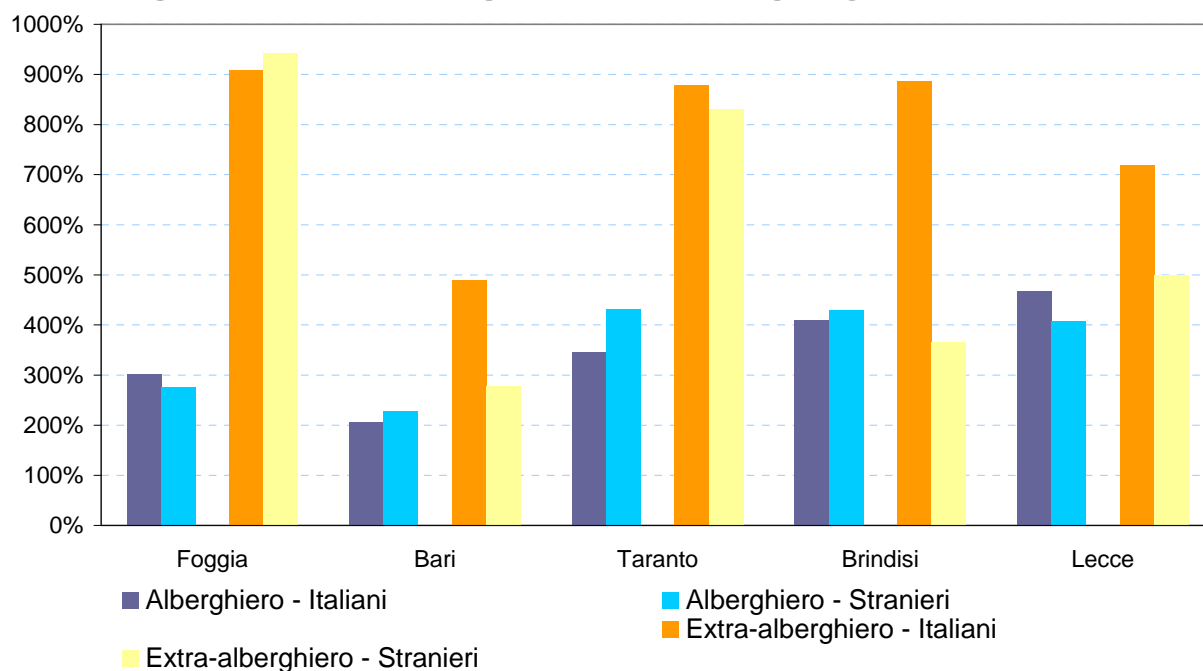
## PERMANENZA MEDIA NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRA-ALBERGHIERI DI ITALIANI E STRANIERI PER PROVINCIA

Anno 2007

	Permanenza media			
	Alberghiero		Extra-alberghiero	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Foggia	3,0	2,8	9,1	9,4
Bari	2,1	2,3	4,9	2,8
Taranto	3,5	4,3	8,8	8,3
Brindisi	4,1	4,3	8,9	3,7
Lecce	4,7	4,1	7,2	5,0
Puglia	3,3	3,2	8,0	7,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

## PERMANENZA NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE ED EXTRA-ALBERGHIERE DI ITALIANI E STRANIERI PER PROVINCE





Nel complesso, il comparto turistico risulta in crescita, anche se le conseguenze più marcate della crisi economica in atto sono previste per il 2009.

E' considerevole l'apporto dei consumi effettuati dai turisti sull'economia regionale. Si stima che, nel 2007, i turisti italiani che hanno effettuato almeno un soggiorno in Puglia hanno speso complessivamente 3.197 milioni di Euro<sup>1</sup>; gli stranieri 506 milioni di Euro. Si tratta quindi di un indotto pari complessivamente a 3.803 milioni di Euro. La spesa media pro-capite per un turista italiano è quindi di circa 640 Euro; quella di un turista straniero di circa 500 Euro, inferiore perché la permanenza media è minore.

Risulta inoltre da considerare la porzione di turisti "non ufficiali", in altre parole di quanti pernottano in case e appartamenti per vacanze non gestite in forma imprenditoriale, o si recano in seconde case di proprietà, oppure alloggiano presso amici/parenti. La quota di visitatori non considerata dai sistemi di registrazione ufficiali è pari a oltre la metà del flusso turistico, per un totale di circa 2.876 mila turisti italiani (il dato analogo non è disponibile per gli stranieri).

## 2.4 Stili di vita

### 2.4.1 Reddito

Lo stile di vita, nel concetto filosofico, definisce "la modalità con la quale l'individuo si muove verso la meta servendosi dei mezzi che ritiene di avere a sua disposizione" (Adler).

Nella dimensione attuale e sociologica, gli stili di vita definiscono i comportamenti degli individui nel loro relazionarsi con mezzi di comunicazione, consumi, lavoro, tempo libero, cultura, ecc.

Nello specifico di questa analisi, si presenta la valutazione degli stili di vita con particolare riguardo ai consumi.

Le dinamiche dei consumi sono collegate all'età, sottendono i valori e definiscono i costumi della persona, e avvengono in una dimensione legata alla disponibilità di reddito e di tempo.

Nel momento in cui si parla di stili di consumo a livello aggregato, oltre all'età della popolazione, è inevitabile tenere in considerazione anche la disponibilità di reddito, la propensione all'innovazione tecnologica e alla mobilità, intesa anche come viaggi e vacanze.

<sup>1</sup> Isnart, Osservatorio turistico della Regione in Puglia 2006-2008



E' inoltre vero che gli stili di vita subiscono fortemente la congiuntura storica (e in questo momento essa è condizionata dalla crisi economica), tuttavia sono raramente disponibili indagini che fotografino tempestivamente la situazione della popolazione. Si propongono pertanto indagini il più possibile attuali in merito ai principali aspetti considerati.

Il reddito disponibile pro-capite per i residenti della Puglia è pari a circa 12,7 mila Euro, un dato sensibilmente più basso rispetto a quello italiano, mentre nel 2006 risulta superiore rispetto alla media del meridione.

La crescita del reddito disponibile pro-capite è più accentuata per la Puglia che per il dato aggregato italiano: negli ultimi sei anni ha registrato un tasso di crescita di quasi il 15%, mentre in Italia è del 13%.

Tabella 26

**REDDITO DISPONIBILE PROCAPITE**

Serie storica 2001-2006

	<b>Puglia</b>	<b>Sud-Isole</b>	<b>Italia</b>
2001	11.120	11.202	15.184
2002	11.596	11.624	15.757
2003	11.776	11.840	16.096
2004	11.949	12.015	16.466
2005	12.281	12.336	16.808
2006	12.761	12.717	17.214

Incrementi percentuali

	<b>Puglia</b>	<b>Sud-Isole</b>	<b>Italia</b>
2002/2001	4,3%	3,8%	3,8%
2003/2002	1,6%	1,9%	2,2%
2004/2003	1,5%	1,5%	2,3%
2004/2003	2,8%	2,7%	2,1%
2005/2004	3,9%	3,1%	2,4%
2005/2001	14,8%	13,5%	13,4%

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat



Le famiglie pugliesi, quindi, dispongono di un reddito inferiore rispetto alla media delle famiglie italiane. I problemi si riflettono nel fatto che numerose famiglie, a causa del basso reddito, sono costrette a subire deprivazioni materiali.

L'indagine su "Reddito e condizioni di vita" condotta da Istat dimostra che, alla fine del 2006, il 22,6% delle famiglie pugliesi ha dichiarato di arrivare alla fine del mese con molta difficoltà e di non essere in grado di sostenere una spesa imprevista di 600 Euro. I dati italiani sono inferiori del 10% circa, mentre la Puglia risulta allineata al resto del Sud.

Nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 13% è stato in arretrato almeno una volta nel pagamento delle bollette, il 6% non ha avuto soldi per generi alimentari, il 13% per le spese mediche e il 27% per vestiti necessari. Inoltre, il 6% non ha potuto riscaldare adeguatamente la propria abitazione.

Tabella 27

**INDICATORI DI DISAGIO ECONOMICO PER MOTIVO DEL DISAGIO**

Dati al 2005 e 2006

	Puglia		Sud		Italia	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Arriva a fine mese con molta difficoltà	23,6	22,6	22,8	21,6	14,7	14,6
Non riesce a sostenere spese impreviste	40,8	39,1	42,5	41,3	28,9	28,4
E' stato in arretrato con le bollette	13,4	12,7	15,3	15,2	9,0	9,3
Non riesce a riscaldare la casa adeguatamente	19,2	21,6	22,4	20,9	10,9	10,4
Non ha avuto soldi per alimentari	9,8	6,2	7,4	6,2	5,8	4,2
Non ha avuto soldi per spese mediche	20,3	12,9	21,0	19,3	12,0	10,4
Non ha avuto soldi per vestiti necessari	33,1	27,3	28,3	28,6	17,8	16,8

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

É quindi evidente che una quota rilevante di famiglie residenti in Puglia mostra segnali di disagio economico e deprivazioni rilevanti.



#### 2.4.2 Internet e commercio elettronico

In Puglia i beni tecnologici più diffusi sono il televisore, presente nel 96% delle famiglie e il cellulare (86%). Seguono il lettore DVD (56%) e il videoregistratore (53%).

Personal computer (41%) e accesso a internet (31%) mostrano tassi di diffusione inferiori rispettivamente del 18% e del 25% rispetto al dato italiano, a indicare il permanere di un certo gap tecnologico tra la Puglia e le altre regioni.

Tabella 28

#### FAMIGLIE PER BENI TECNOLOGICI POSSEDUTI

Per 100 famiglie della stessa zona – Ordinamento decrescente per Puglia

	Puglia	Sud	Italia	Differenza %
TV color	96,3	96,7	95,4	0,9%
Cellulare	86,4	85,7	88,5	-2,4%
Lettore DVD	55,8	57,4	59,7	-6,5%
Videoregistratore	52,9	53,2	58,1	-9,0%
Personal computer	41,1	44,9	50,1	-18,0%
Accesso ad Internet	31,2	35,3	42,0	-25,7%
Videocamera	26,4	26,9	26,8	-1,5%
Decoder digitale terrestre	24,1	21,2	23,8	1,3%
Connessione a banda larga	21,1	21,6	27,6	-23,6%
Antenna parabolica	19,3	27,3	30,7	-37,1%
Consolle per videogiochi	13,0	16,4	18,1	-28,2%
Connessione a banda stretta	5,7	8,5	9,1	-37,4%

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

**La qualità della connessione usata per accedere a Internet è leggermente inferiore tra le famiglie pugliesi rispetto alle famiglie italiane;** tuttavia, il fatto che la connessione a banda stretta (tramite linea telefonica tradizionale o linea telefonica Isdn) sia altresì minore, dimostra che la diffusione di internet avviene prevalentemente tramite la banda larga.

Il divario tecnologico avanzato dai tassi di possesso di PC e connessione a internet inferiori per la Puglia rispetto al resto d'Italia sono confermati dagli indici di utilizzo.

Nel 2008, in Puglia il 36% della popolazione di tre anni e più utilizza il personal computer e il 30% della popolazione di sei anni e più naviga su Internet. Inoltre, il 16%



delle persone di 3 anni e più usa il personal computer tutti i giorni e il 10% di quelle di 6 anni e più usa Internet quotidianamente.

Si tratta di tassi di utilizzo inferiori di circa il 10% rispetto al totale italiano e, seppur in maniera meno rilevante, la Puglia risulta svantaggiata anche rispetto al Sud.

In Puglia, gli utilizzatori di computer sono quindi circa 1,400 milioni di persone, mentre navigano su internet oltre 1,100 milioni di utenti.

Tabella 29

**UTILIZZO DI PERSONAL COMPUTER**

Per 100 persone dai 3 anni in su della stessa zona

	Puglia	Sud	Italia
Tutti i giorni	15,7	18,1	24,4
Una o più volte alla settimana	15,9	15,4	15,7
Qualche volta al mese	3,2	2,9	3,5
Qualche volta all'anno	1,0	1,0	1,3
Totale utilizzano pc	35,8	37,3	44,9

Tabella 30

**UTILIZZO DI INTERNET**

Per 100 persone dai 6 anni in su della stessa zona

	Puglia	Sud	Italia
Tutti i giorni	10,0	12,5	17,7
Una o più volte alla settimana	15,0	14,4	16,4
Qualche volta al mese	3,8	3,7	4,2
Qualche volta all'anno	1,7	1,5	2,0
Totale utilizzano internet	30,4	32,1	40,2

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

I pugliesi dai sei anni in su che si sono avvalsi di internet negli ultimi 3 mesi hanno utilizzato il mezzo soprattutto per la posta elettronica (68%) e per apprendere (62%).



Tabella 31

**TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA**

Per 100 persone dai 6 anni in su della stessa zona che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi –  
Ordinamento per Puglia

	<b>Puglia</b>	<b>Sud</b>	<b>Italia</b>
Spedire o ricevere e-mail	67,8	70,2	76,1
Consultare Internet per apprendere	62,3	60,9	58,3
Cercare informazioni su merci e servizi	55,6	57,6	66,3
Altre attività di ricerca di informazione o servizi on line	50,7	48,6	53,0
Cercare informazioni su attività di istruzione o corsi	37,5	38,4	36,3
Leggere o scaricare giornali, news, riviste	33,3	35,2	38,4
Usare servizi relativi a viaggi e soggiorni	32,1	35,8	43,2
Cercare informazioni sanitarie	32,0	32,4	35,7
Scaricare software	27,3	28,2	28,1
Usare servizi bancari via Internet	18,4	17,8	28,3
Cercare lavoro o mandare una richiesta di lavoro	16,6	17,5	14,9
Vendere merci o servizi	6,7	7,1	7,8
Fare un corso on line	5,1	5,3	5,0

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

Le differenze che si riscontrano con la realtà nazionale dimostrano che in Puglia i fruitori di internet tendono soprattutto ad utilizzare le sue potenzialità per l'autoapprendimento (consultare internet per apprendere, cercare informazioni su attività di istruzione o corsi, fare un corso on-line), mentre è meno rilevante la sua funzione commerciale, come si vede dalla Tabella 31: inferiori di circa l'11% le quote di quanti si connettono al web per cercare informazioni su merci e servizi, o per usare servizi relativi a viaggi e soggiorni.

A conferma di ciò, la dimensione del bacino di acquirenti di merci o servizi tramite internet: la diffusione di acquisti su internet è infatti inferiore di circa il 10% in Puglia rispetto all'Italia, e ammonta al 18% di quanti hanno utilizzato internet negli ultimi 12 mesi. Si tratta complessivamente di **199 mila persone**.



Tabella 32

**ACQUISTI SU INTERNET DI MERCI/SERVIZI PER USO PRIVATO**

Per 100 persone dai 14 anni in su della stessa zona che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi

	<b>Puglia</b>	<b>Sud</b>	<b>Italia</b>
Si, negli ultimi 3 mesi	7,0	8,9	14,1
Si, da più di 3 mesi a 1 anno fa	5,5	5,7	9,1
Si, più di 1 anno fa	5,7	5,6	6,2
Totale ha acquistato via Internet	18,2	20,3	29,3
Mai	81,0	78,7	69,8

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

I beni o servizi acquistati su internet sono numerosi; i frequentatori della rete che vi hanno acquistato negli ultimi 12 mesi hanno acquistato nel 32% dei casi beni per la persona e nel 30% libri/giornali/riviste. Si tratta di una quota di incidenza superiore in Puglia che a livello nazionale.

Tra i due livelli, nazionale e regionale, le maggiori differenze riguardano gli acquisti di servizi, come viaggi e soggiorni, i biglietti per spettacoli o servizi finanziari/assicurativi, meno diffusi in Puglia.



Tabella 33

**QUALI MERCI/SERVIZI HA ACQUISTATO SU INTERNET**

Per 100 persone dai 14 anni in su della stessa zona che hanno acquistato su internet negli ultimi 12 mesi –  
Ordinamento per Puglia

	Puglia	Sud	Italia
Abiti, articoli sportivi	32,1	30,8	25,8
Libri, giornali, riviste, materiale per la formazione a distanza	30,0	30,1	27,9
Viaggi e soggiorni di vacanza (inclusi biglietti ferroviari, aerei, ecc)	28,7	27,5	35,6
Ricariche telefoniche	25,3	21,2	25,7
Software per computer (inclusi videogiochi)	24,2	19,3	17,9
Attrezzature elettroniche (es-macchine fotografiche, telecamere, ecc-)	24,0	25,6	22,0
Hardware per computer	22,6	17,8	16,2
Film, musica	19,3	22,8	20,4
Articoli per la casa	12,5	13,4	15,0
Biglietti per spettacoli	10,7	12,1	18,0
Azioni, servizi finanziari e/o assicurativi	4,5	4,9	6,3
Prodotti alimentari	2,3	3,1	4,2
Biglietti delle lotterie o scommesse	2,1	2,1	1,6
Altro	10,9	12,3	11,5

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

La Puglia, quindi, risulta una regione meno ricca rispetto alla media italiana, ma mostra redditi in costante crescita. Il divario tuttavia continua a riflettersi nella dotazione e nell'utilizzo di computer di Internet.

Rispetto al resto d'Italia, inoltre, risultano particolarmente basse le quote di quanti navigano sul web per e-commerce: una differenza che però sarà destinata a ridursi nel tempo, così come si registra un progressivo allineamento delle performance pugliesi al resto d'Italia per gli altri aspetti.

### 2.4.3 Viaggi, vacanze ed escursioni

Le informazioni sui viaggi e le vacanze effettuate dai residenti nel corso del 2008 sono disponibili solo a livello aggregato per la ripartizione geografica del Sud. Come è già stato verificato per le altre caratteristiche concernenti gli stili di vita (reddito, diffusione della tecnologia), i residenti della regione Puglia mostrano comportamenti allineati



rispetto ai residenti del Sud. Di conseguenza, i risultati proposti sono riferibili alla regione Puglia.

Complessivamente, nel 2008 i residenti di Sud e Isole hanno fatto mediamente 1,5 viaggi a testa, un valore in aumento rispetto al 2007, ma ancora molto più basso rispetto al dato medio italiano.

La percentuale di quanti hanno viaggiato è parallelamente in aumento, fino a raggiungere la quota del 24% di residenti del sud-isole.

Tabella

**VIAGGI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA**

Anno 2007 e 2008

	Sud-Isole		Italia	
	2007	2008	2007	2008
Persone che hanno viaggiato	21,7%	23,6%	29,2%	30,4%
Viaggi medi pro-capite	1,3	1,5	1,9	2,1

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

I movimenti turistici si concentrano soprattutto nei mesi estivi: in questo periodo circa il 37% dei residenti ha fatto almeno una vacanza, e il 38% almeno un viaggio.

Rispetto al resto d'Italia, è più bassa la percentuale di quanti hanno fatto almeno un viaggio o una vacanza nel mese di gennaio-marzo.



Tabella 34

**PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO**

Anno 2008 – Dati in percentuale

		Sud- Isole	Italia
GENNAIO- MARZO	Almeno una vacanza	13,8	22,2
	Almeno un viaggio di lavoro	2,9	3,3
	Almeno un viaggio	16,0	24,1
APRILE – GIUGNO	Almeno una vacanza	19,5	24,6
	Almeno un viaggio di lavoro	3,0	3,2
	Almeno un viaggio	21,2	26,2
LUGLIO-SETTEMBRE	Almeno una vacanza	37,4	48,2
	Almeno un viaggio di lavoro	2,7	3,3
	Almeno un viaggio	38,6	49,2
OTTOBRE-DICEMBRE	Almeno una vacanza	16,1	19,8
	Almeno un viaggio di lavoro	3,5	4,1
	Almeno un viaggio	18,4	22,2

Fonte: ns. elaborazione da dati Istat

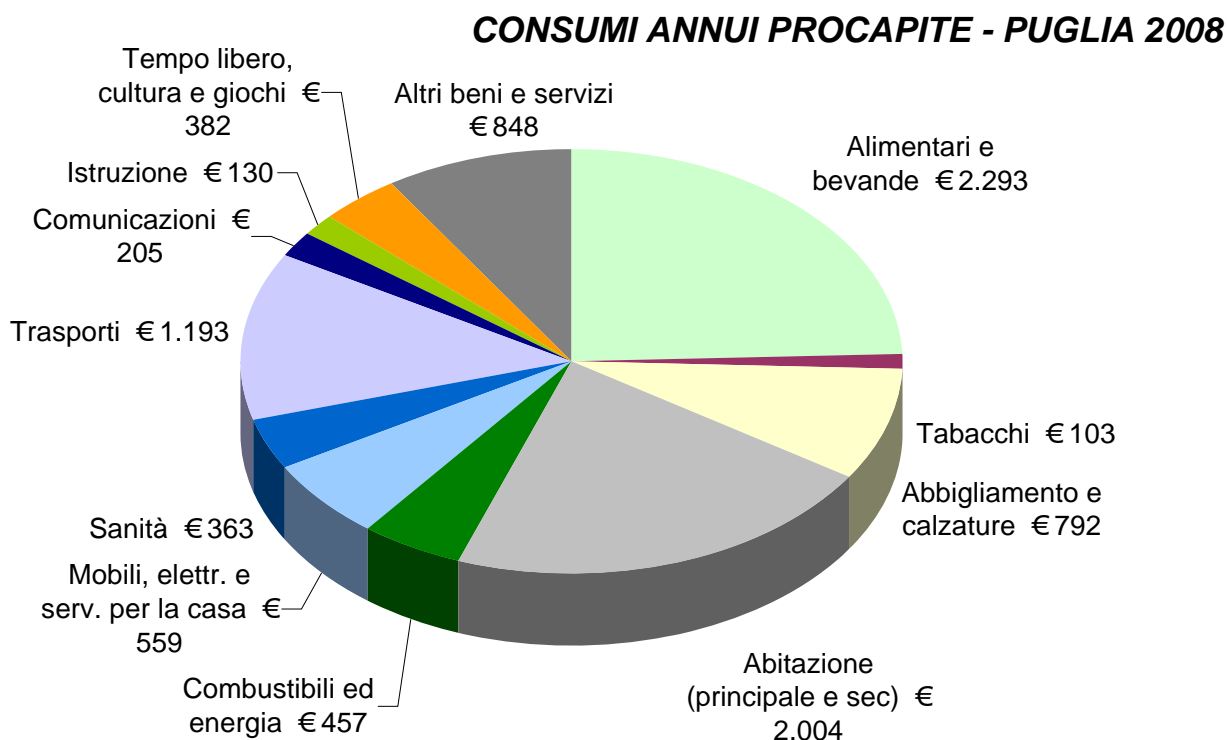


### 3 DINAMICHE ECONOMICHE

#### 3.1 Consumi

Le fonti utilizzate per ottenere i dati sui consumi pro-capite è l'Istat, che fornisce i dati aggiornati al 2008. Si tratta di un'indagine rivolta alle famiglie residenti, che quindi non tiene in considerazione la spesa turistica.

Nel 2008, la spesa media annuale pro-capite nella regione Puglia è stata pari a 9.320 euro: 2.293 euro, il 25%, sono stati destinati ai consumi di alimentari e bevande, e 7.036 euro alle spese per i beni non alimentari.





L'incremento annuo del 2008 riconduce la spesa media pro-capite annua ai valori del 2006. Si tratta quindi di un aumento consistente, tale da far recuperare alla Puglia il calo registrato l'anno precedente. L'aumento è imputabile soprattutto ai consumi non alimentari, che superano nuovamente i 7 mila euro procapite annui.

Tabella 35

**SPESA MEDIA ANNUA PRO-CAPITE DELLA REGIONE PUGLIA PER CAPITOLI DI SPESA**

Anni 2008 – 2004 (valori in Euro)

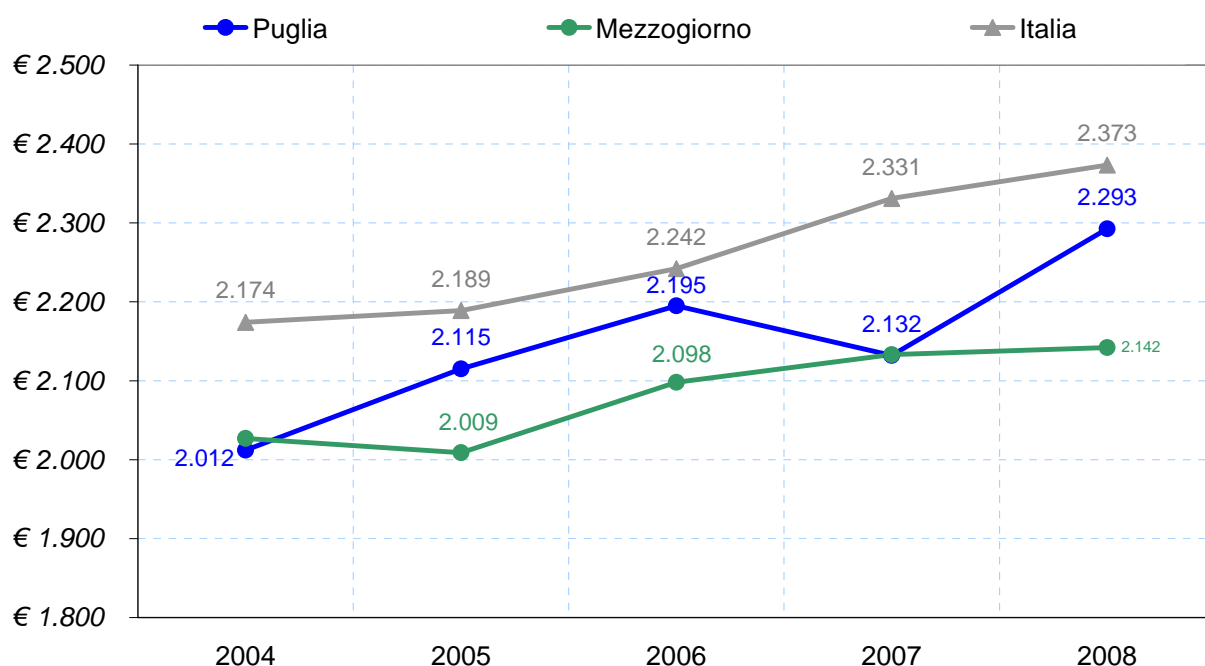
	2008	2007	2006	2005	2004
<b>Alimentari e bevande</b>	<b>2.292,7</b>	<b>2.132,5</b>	<b>2.198,4</b>	<b>2.131,5</b>	<b>1.935,7</b>
Tabacchi	102,5	89,6	97,0	98,8	79,6
Abbigliamento e calzature	792,2	779,5	831,5	762,0	714,8
Abitazione	2.003,8	1.989,1	2.087,9	1.893,8	1.885,6
Combustibili ed energia	456,7	403,2	422,8	403,9	369,2
Arredamenti ecc.	559,2	528,6	666,8	712,4	732,5
Servizi san. e spese per la salute	363,5	322,6	283,9	327,3	317,8
Trasporti	1.193,0	1.155,8	1.204,0	1.283,9	1.185,6
Comunicazioni	205,0	206,1	208,3	203,3	189,0
Istruzione	130,5	143,4	93,1	115,5	98,7
Tempo libero e cultura	382,1	349,4	384,6	360,7	367,1
Altri beni e servizi	848,1	860,2	902,4	860,6	745,8
<b>Non alimentari</b>	<b>7.036,6</b>	<b>6.827,5</b>	<b>7.182,3</b>	<b>7.022,1</b>	<b>6.685,8</b>
<b>SPESA MEDIA ANNUALE</b>	<b>9.320,0</b>	<b>8.960,0</b>	<b>9.380,7</b>	<b>9.153,6</b>	<b>8.621,5</b>

Fonte: Ns. elaborazione da dati Istat

I consumi alimentari della Regione Puglia sono cresciuti più dei consumi italiani, tanto da avvicinarsi alla media nazionale ed aumentare il divario dai valori medi riferiti all'Italia meridionale; il trend positivo è praticamente costante, con un'unica brusca frenata nel 2007.



### CONSUMI ALIMENTARI PRO-CAPITE ANNUI

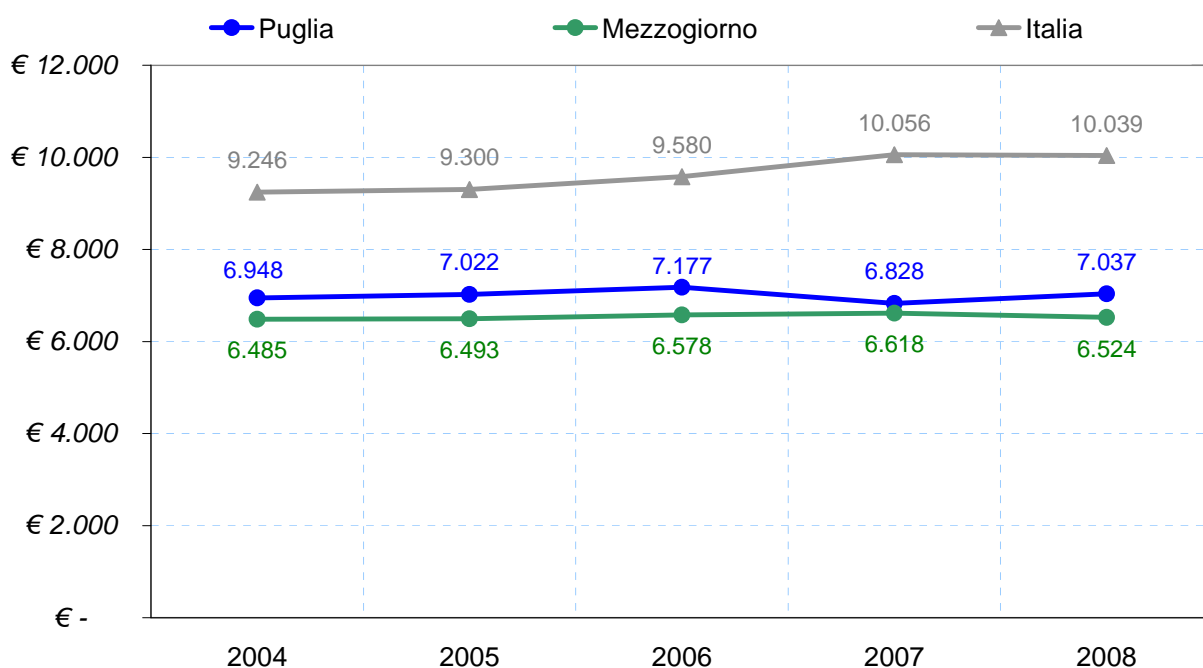


La spesa media pro-capite annua regionale dei consumi non alimentari è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale, ma superiore rispetto al valore medio riferito al Mezzogiorno.

L'andamento dei consumi non alimentari negli ultimi anni è stato caratterizzato da tassi di incremento molto ridotti come si può vedere dal grafico seguente.



**CONSUMI NON ALIMENTARI PRO-CAPITE ANNUI**



La Puglia presenta una spesa media mensile che è più bassa rispetto alla media nazionale di un quinto. Si tratta di un dato che risente in particolar modo della spesa per beni non alimentari: infatti, se per i beni alimentari la differenza è contenuta al 3%, per i beni non alimentari si notano differenze significative, dove si riscontrano valori all'incirca un terzo più bassi rispetto al dato italiano tranne qualche eccezione, in particolare tabacchi, abbigliamento e calzature, e istruzione ove la differenza è più contenuta. Il confronto rispetto alle altre regioni meridionali mostra una spesa media mensile leggermente superiore per i beni sia alimentari (7%) sia non alimentari (8%). Per alcune categorie di beni non alimentari si riscontrano consumi nettamente superiori in Puglia rispetto al resto del Meridione.



Tabella 36

**CONSUMI 2008: CONFRONTO PUGLIA, MEZZOGIORNO E ITALIA**

Spesa media annua pro-capite

	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia-Sud	Puglia-Italia
	Euro			Var. %	
<b>Alimentari e bevande</b>	<b>2.292,72</b>	<b>2.142,22</b>	<b>2.373,18</b>	<b>7,0%</b>	<b>-3,4%</b>
Tabacchi	102,52	112,67	111,83	-9,0%	-8,3%
Abbigliamento e calzature	792,20	650,00	745,50	21,9%	6,3%
Abitazione (principale e sec)	2.003,80	2.010,67	3.342,33	-0,3%	-40,0%
Combustibili ed energia	456,68	459,33	646,10	-0,6%	-29,3%
Mobili, elettr. e serv. per la casa	559,20	468,00	683,38	19,5%	-18,2%
Sanità	363,48	320,67	472,15	13,4%	-23,0%
Trasporti	1.192,96	1.135,33	1.776,78	5,1%	-32,9%
Comunicazioni	205,04	199,33	248,50	2,9%	-17,5%
Istruzione	130,48	95,33	124,25	36,9%	5,0%
Tempo libero, cultura e giochi	382,12	312,00	534,28	22,5%	-28,5%
Altri beni e servizi	848,12	762,67	1.354,33	11,2%	-37,4%
<b>Non alimentari</b>	<b>7.036,60</b>	<b>6.524,44</b>	<b>10.039,40</b>	<b>7,8%</b>	<b>-29,9%</b>
<b>SPESA MEDIA ANNUALE</b>	<b>9.320,00</b>	<b>8.666,67</b>	<b>12.425,00</b>	<b>7,5%</b>	<b>-25,0%</b>

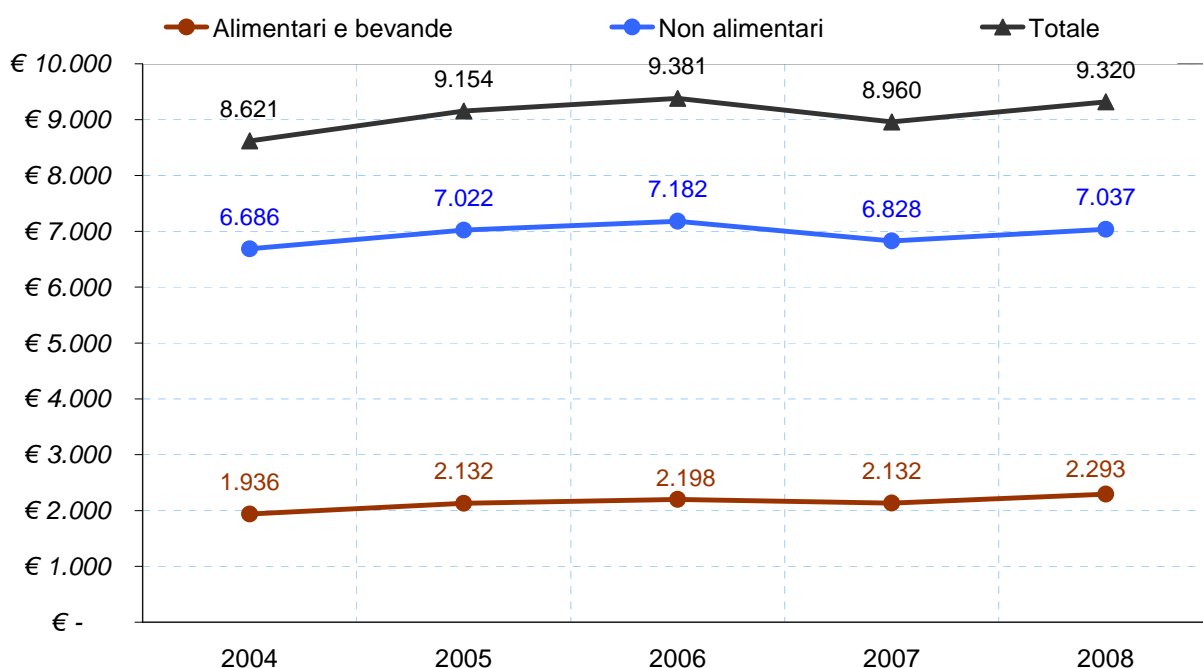
Fonte: Ns. elaborazione da dati Istat

L'evoluzione negli ultimi 5 anni dei consumi regionali mostra un trend in leggera crescita, con un aumento rispetto al 2004 pari all'8%.

L'aumento è stato costante, ad eccezione della frenata del 2007.



**CONSUMI PRO-CAPITE ANNUI - andamento degli ultimi 5 anni**



Di questi consumi solo una parte sono venduti tramite la rete distributiva. Il peso dei consumi non veicolati dalla rete distributiva è rilevante per alcune categorie di consumo, in particolare per l'abitazione, i combustibili-energia e le comunicazioni. Complessivamente i non-veicolati incidono per il 46% del totale dei consumi<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Il calcolo dell'incidenza dei consumi veicolati/non veicolati e del grocery è basato sul dettaglio disponibile per la ripartizione geografica sud-isole relativi all'anno 2007.



Tabella 37

**CONSUMI PUGLIA CON DISTINZIONE TRA VEICOLATI E NON VEICOLATI**

	Veicolati	Non veicolati
Alimentari e bevande	2.292,72	-
Tabacchi	102,52	-
Abbigliamento e calzature	774,89	17,31
Abitazione (principale e secondaria)	-	2.003,80
Combustibili ed energia	-	456,68
Mobili, elettrod. e servizi per la casa	440,96	118,24
Sanità	251,65	111,83
Trasporti	657,76	535,20
Comunicazioni	-	205,04
Istruzione	47,24	83,24
Tempo libero, cultura e giochi	237,86	144,26
Altri beni e servizi	235,03	613,09
<b>Totale</b>	<b>5.040,63</b>	<b>4.288,69</b>

Fonte: Ns. elaborazione da dati Istat

Dall'analisi di questi dati risulta quindi che crisi economica non abbia avuto un impatto immediato sui consumi.

### 3.2 Analisi sull'andamento delle imprese

#### 3.2.1 Il sistema delle imprese attive

Nel primo trimestre del 2009 nella regione Puglia sono attive 338 mila imprese. Tale valore si allinea al dato del 2004, e dimostra come la crisi economica si sia abbattuta sul sistema imprenditoriale pugliese riducendo il numero di imprese, che invece era aumentato in maniera quasi costante dal 2004 al 2008.



Tabella 38

**LE IMPRESE ATTIVE NELLA REGIONE PUGLIA**

settore economico	2004		2006		2008		2009*		2008/2004
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	Var. %
agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	101.944	30,0%	99.097	29,0%	92.201	26,9%	90.350	26,7%	-11,4%
industria	72.492	21,4%	74.501	21,8%	77.944	22,7%	77.077	22,8%	6,3%
terziario	162.166	47,8%	165.423	48,4%	170.042	49,6%	168.813	49,9%	4,1%
non classificate	2.904	0,9%	2.487	0,7%	2.449	0,7%	2.348	0,7%	-19,1%
<b>totale</b>	<b>339.506</b>	<b>100%</b>	<b>341.508</b>	<b>100%</b>	<b>342.636</b>	<b>100%</b>	<b>338.588</b>	<b>100,0%</b>	<b>-0,3%</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere/Movimprese.

\* Dati al primo trimestre

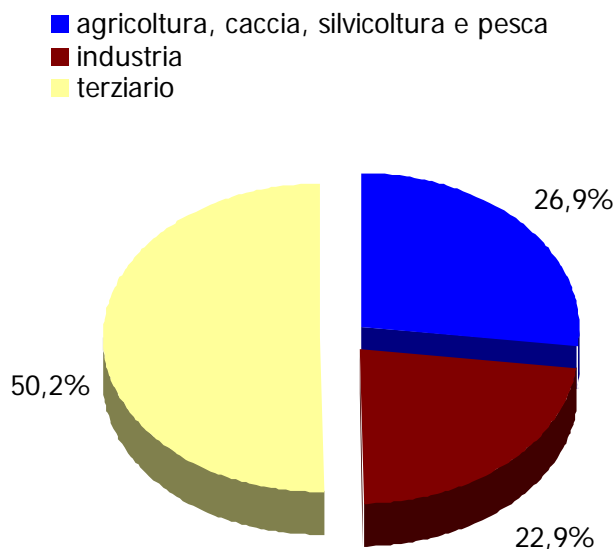
Il settore più numeroso è il terziario che comprende commercio, turismo e altri servizi; da solo rappresenta in Puglia il 50% del numero di imprese attive.

L'incidenza del settore agricolo è del 27%, ma in calo negli ultimi cinque anni.

Figura 5

**CONSISTENZA DELLE IMPRESE ATTIVE**

Dati al 31/03/2009 - Regione Puglia





Regione Puglia

**Il Commercio.**  
UNA RIFLESSIONE



**Un Presente, molti Futuri.**  
SUL COMMERCIO IN PUGLIA

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere/Movimprese.

Tra le forme giuridiche adottate dalle imprese della regione, si registra una prevalenza delle ditte individuali, soprattutto nel settore agricolo (il 96,1% delle imprese del settore); nel commercio le imprese individuali sono l'80%.

Uno dei segni che nel lungo periodo indica la presenza di fattori innovativi nel tessuto imprenditoriale è rappresentato dalla rilevanza all'interno dei settori economici di modalità giuridiche più complesse nell'organizzazione dell'attività aziendale, come le società di capitali e le società di persone. Da questo punto di vista la Puglia presenta un quadro che ha valori al di sotto della media nazionale. Solo tra le imprese industriali vi è una quota significativa di società di capitali (il 19% del totale).



Tabella 39

**FORME GIURIDICHE – IMPRESE REGIONE PUGLIA**

Dati al I trimestre 2009

	<b>società di capitale</b>	<b>società di persone</b>	<b>imprese individuali</b>	<b>altre forme societarie</b>	<b>totale</b>
agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	811	1.709	86.516	1.314	<b>90.350</b>
industria	14.597	9.496	50.524	2.460	<b>77.077</b>
terziario	20.863	19.024	124.126	4.800	<b>168.813</b>
<i>di cui commercio</i>	<i>10.313</i>	<i>9.646</i>	<i>83.049</i>	<i>402</i>	<b><i>103.410</i></b>
<i>di cui turismo</i>	<i>1.634</i>	<i>3.373</i>	<i>9.417</i>	<i>114</i>	<b><i>14.538</i></b>
<i>di cui servizi</i>	<i>8.916</i>	<i>6.005</i>	<i>31.660</i>	<i>4.284</i>	<b><i>50.865</i></b>
non classificate	622	632	690	404	<b>2.348</b>
<b>totale</b>	<b>36.893</b>	<b>30.861</b>	<b>261.856</b>	<b>8.978</b>	<b>338.588</b>

Composizione %

	<b>società di capitale</b>	<b>società di persone</b>	<b>imprese individuali</b>	<b>altre forme societarie</b>	<b>totale</b>
agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	0,90%	1,89%	95,76%	1,45%	100,00%
industria	18,94%	12,32%	65,55%	3,19%	100,00%
terziario	12,36%	11,27%	73,53%	2,84%	100,00%
<i>di cui commercio</i>	<i>9,97%</i>	<i>9,33%</i>	<i>80,31%</i>	<i>0,39%</i>	<i>100,00%</i>
<i>di cui turismo</i>	<i>11,24%</i>	<i>23,20%</i>	<i>64,78%</i>	<i>0,78%</i>	<i>100,00%</i>
<i>di cui servizi</i>	<i>17,53%</i>	<i>11,81%</i>	<i>62,24%</i>	<i>8,42%</i>	<i>100,00%</i>
non classificate	26,49%	26,92%	29,39%	17,21%	100,00%
<b>totale</b>	<b>10,90%</b>	<b>9,11%</b>	<b>77,34%</b>	<b>2,65%</b>	<b>100,00%</b>

L'area di Bari ha il tessuto imprenditoriale più consistente: vi si concentra il 40% delle imprese attive della regione, ed in particolare è rilevante l'apporto nei settori di industria e terziario.

Nel settore primario cresce il peso di Foggia, che contribuisce a rendere la provincia seconda per numero di imprese totali; gli altri settori nel foggiano sono però meno rappresentati. La provincia di Lecce si trova al terzo posto per numero complessivo di imprese, ma industria e terziario hanno una consistenza tale che si posizionano al secondo posto solo dopo Bari. Seguono in ordine decrescente per numero totale di imprese Taranto e Brindisi.



In una regione in cui le imprese del settore primario hanno un peso superiore rispetto alla media nazionale, si distinguono le province del capoluogo e del leccese. Poco rilevante la presenza di imprese che operano nell'industria.

Tabella 40

**NUMERO IMPRESE ATTIVE PER PROVINCIA NELLA REGIONE PUGLIA**

Al 31/03/2009

	Bari	Foggia	Lecce	Taranto	Brindisi	Regione
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	30.050	27.714	10.495	12.667	9.424	90.350
Industria	32.960	11.646	17.260	8.143	7.068	77.077
Terziario	71.113	26.418	33.737	21.164	16.381	168.813
Totale	135.349	66.357	61.846	42.049	32.987	338.588

Percentuali di riga – Distribuzione delle imprese tra le province

	Bari	Foggia	Lecce	Taranto	Brindisi	Regione
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	33,3%	30,7%	11,6%	14,0%	10,4%	100,0%
Industria	42,8%	15,1%	22,4%	10,6%	9,2%	100,0%
Terziario	42,1%	15,6%	20,0%	12,5%	9,7%	100,0%
Totale	40,0%	19,6%	18,3%	12,4%	9,7%	100,0%

Percentuali di colonna – Distribuzione delle imprese entro le province

	Bari	Foggia	Lecce	Taranto	Brindisi	Regione
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	22,2%	41,8%	17,0%	30,1%	28,6%	26,7%
Industria	24,4%	17,6%	27,9%	19,4%	21,4%	22,8%
Terziario	52,5%	39,8%	54,6%	50,3%	49,7%	49,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere/Movimprese

La ripartizione provinciale delle imprese del terziario non mostra particolari differenze, poiché il commercio rappresenta sempre circa il 60% delle imprese.

Le discrepanze più significative riguardano i servizi, che pesano più nelle province di Bari e Taranto e meno in quella di Foggia.



Tabella 41

**SETTORE TERZIARIO: NUMERO IMPRESE ATTIVE PER PROVINCIA**

Al 31/03/2009

	Bari	Foggia	Lecce	Taranto	Brindisi	Regione
Commercio	43.140	16.347	20.905	12.882	10.136	103.410
Turismo	5.233	2.765	3.255	1.716	1.569	14.538
Servizi	22.740	7.306	9.577	6.566	4.676	50.865
Totale	71.113	26.418	33.737	21.164	16.381	168.813

Percentuali di riga – Distribuzione delle imprese tra le province

	Bari	Foggia	Lecce	Taranto	Brindisi	Regione
Commercio	41,7%	15,8%	20,2%	12,5%	9,8%	100,0%
Turismo	36,0%	19,0%	22,4%	11,8%	10,8%	100,0%
Servizi	44,7%	14,4%	18,8%	12,9%	9,2%	100,0%
Totale	42,1%	15,6%	20,0%	12,5%	9,7%	100,0%

Percentuali di colonna – Distribuzione delle imprese entro le province

	Bari	Foggia	Lecce	Taranto	Brindisi	Regione
Commercio	60,7%	61,9%	62,0%	60,9%	61,9%	61,3%
Turismo	7,4%	10,5%	9,6%	8,1%	9,6%	8,6%
Servizi	32,0%	27,7%	28,4%	31,0%	28,5%	30,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere/Movimprese

### 3.2.2 Il terziario e il commercio

Analizzando le imprese attive del terziario, si rileva che il commercio conta oltre 100 mila imprese, e rappresenta la classe più numerosa di imprese commerciali, con il 61% delle imprese attive del settore terziario.

La sua incidenza è in lieve ma costante calo, a favore invece del comparto turistico e dei servizi.



Tabella 42

**NUMERO DI IMPRESE COMMERCIALI ATTIVE**

Al 31 03 2009

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Commercio	103.781	104.476	103.584	102.962	104.509	103.410
Turismo	12.471	12.995	13.377	13.812	14.579	14.538
Servizi	45.914	47.390	48.462	49.711	50.954	50.865
<b>Totale</b>	<b>162.166</b>	<b>164.861</b>	<b>165.423</b>	<b>166.485</b>	<b>170.042</b>	<b>168.813</b>

Composizione %

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Commercio	64,0%	63,4%	62,6%	61,8%	61,5%	61,3%
Turismo	7,7%	7,9%	8,1%	8,3%	8,6%	8,6%
Servizi	28,3%	28,7%	29,3%	29,9%	30,0%	30,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere/Movimprese.

All'interno del comparto commercio, la rete al dettaglio (escluso la vendita di auto e moto) rappresenta il 64% del totale, mentre l'ingrosso si attesta al 24%.

In termini di valori assoluti, il commercio al dettaglio è quello che ha assistito al più considerevole calo: -2%, vale a dire 1.200 imprese in meno.



Tabella 43

**REGIONE PUGLIA - NUMERO DI IMPRESE COMMERCIALI ATTIVE**

Al 31 03 2009

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autoveicoli e motocicli	12.760	12.763	12.623	12.667	12.779	12.716
Commercio all'ingrosso	23.950	24.068	23.937	23.967	25.045	24.837
Commercio al dettaglio	67.071	67.645	67.024	66.328	66.685	65.857
Totale	103.781	104.476	103.584	102.962	104.509	103.410

Composizione %

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Autoveicoli e motocicli	12,3%	12,2%	12,2%	12,3%	12,2%	12,3%
Commercio all'ingrosso	23,1%	23,0%	23,1%	23,3%	24,0%	24,0%
Commercio al dettaglio	64,6%	64,7%	64,7%	64,4%	63,8%	63,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere/Movimprese.

Per quanto riguarda il dettaglio provinciale del comparto del commercio, il 42% del totale delle imprese attive ha sede nella provincia di Bari; sopra il 20% Lecce, mentre le altre si attestano su valori pari o inferiori al 15%.

Il commercio al dettaglio per tutte le province rappresenta più del 60% del totale delle imprese commerciali attive. Il commercio all'ingrosso ha una consistenza intorno al 24%, e va dal 30% di Bari al 19% di Lecce.



Tabella 44

**NUMERO IMPRESE ATTIVE DEL COMMERCIO NELLA REGIONE PUGLIA**

Al 31/03/2009

	<b>Bari</b>	<b>Foggia</b>	<b>Lecce</b>	<b>Brindisi</b>	<b>Taranto</b>	<b>Regione</b>
Autoveicoli e motocicli	4.943	2.157	2.715	1.370	1.531	12.716
Commercio all'ingrosso	12.877	3.241	3.932	1.917	2.870	24.837
Commercio al dettaglio	25.320	10.949	14.258	6.849	8.481	65.857
<b>Totale commercio</b>	<b>43.140</b>	<b>16.347</b>	<b>20.905</b>	<b>10.136</b>	<b>12.882</b>	<b>103.410</b>

Percentuali di riga – Distribuzione delle imprese tra le province

	<b>Bari</b>	<b>Foggia</b>	<b>Lecce</b>	<b>Brindisi</b>	<b>Taranto</b>	<b>Regione</b>
Autoveicoli e motocicli	38,9%	17,0%	21,4%	10,8%	12,0%	100,0%
Commercio all'ingrosso	51,8%	13,0%	15,8%	7,7%	11,6%	100,0%
Commercio al dettaglio	38,4%	16,6%	21,6%	10,4%	12,9%	100,0%
<b>Totale commercio</b>	<b>41,7%</b>	<b>15,8%</b>	<b>20,2%</b>	<b>9,8%</b>	<b>12,5%</b>	<b>100,0%</b>

Percentuali di colonna – Distribuzione delle imprese entro le province

	<b>Bari</b>	<b>Foggia</b>	<b>Lecce</b>	<b>Brindisi</b>	<b>Taranto</b>	<b>Regione</b>
Autoveicoli e motocicli	11,5%	13,2%	13,0%	13,5%	11,9%	12,3%
Commercio all'ingrosso	29,8%	19,8%	18,8%	18,9%	22,3%	24,0%
Commercio al dettaglio	58,7%	67,0%	68,2%	67,6%	65,8%	63,7%
<b>Totale commercio</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Infocamere/Movimprese.



### 3.3 Analisi sull'andamento occupazionale

#### 3.3.1 Il mercato del lavoro e l'occupazione

Nel 2008 le forze di lavoro totali nella regione Puglia sono circa 1.455 mila; gli occupati quasi 1.300 mila.

Nella regione Puglia risiede circa il 20% delle forze lavoro del mezzogiorno e il 6% rispetto all'Italia.

Tabella 45

#### FORZE DI LAVORO – CONFRONTO ITALIA E REGIONE PUGLIA

Media anno 2008 – dati in migliaia

	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Totale forze lavoro	Non forze di lavoro	Popolazione 15-64 anni
Puglia	1.287	169	1.455	2.616	3.446
Italia	23.222	1.692	25.097	14.486	50.956

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Il tasso di attività<sup>3</sup>, ottenuto dal rapporto tra la forza lavoro e la popolazione attiva, mostra che la propensione al lavoro della popolazione attiva a livello regionale è del 53%, un valore nettamente inferiore rispetto al 63% nazionale.

Di riflesso, anche il tasso di occupazione<sup>4</sup> risulta inferiore rispetto alla media nazionale (47% vs 59%), mentre è quasi il doppio il tasso di disoccupazione<sup>5</sup>, pari all'11% mentre la disoccupazione a livello nazionale è del 6%.

<sup>3</sup> Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione da 15 a 64 anni

<sup>4</sup> Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione da 15 anni a 64 anni

<sup>5</sup> Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro



Tabella 46

**FORZE LAVORO, OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI LAVORO**

Media 2008

	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Foggia	47,7	42,1	11,5
Bari	55,5	49,7	10,3
Taranto	50,9	45,6	10,3
Brindisi	52,4	46,0	12,0
Lecce	53,7	45,6	15,0
<b>Puglia</b>	<b>52,9</b>	<b>46,7</b>	<b>11,6</b>
ITALIA	63,0	58,7	6,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Dal 2005 sia le forze di lavoro sia gli occupati sono in costante crescita, mentre nel 2008, per la prima volta dopo 5 anni, le persone in cerca di occupazione sono tornano ad aumentare, di circa 8 mila unità.

Tabella 47

**FORZE DI LAVORO – SERIE STORICA DAL 2004 – REGIONE PUGLIA**

Medie annuali – in migliaia

	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Totale forze lavoro
2004	1.235	226	1.461
2005	1.221	209	1.431
2006	1.256	184	1.440
2007	1.284	161	1.445
2008	1.287	169	1.455

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT



### 3.3.2 L'occupazione nel settore del commercio

Del milione e duecentomila occupati in Puglia, circa 200 mila unità operano nel settore del commercio. Il commercio quindi occupa il 17% del totale dei lavoratori pugliesi, dipendenti ed indipendenti; l'incidenza risulta superiore rispetto alla media nazionale (che invece si attesta sul 15%), soprattutto grazie al peso minore che in Puglia riveste il settore industriale.

È quindi evidente che il commercio si dimostra un settore ad alto impiego di risorse umane, capace di fornire numerose opportunità lavorative in un contesto occupazionale piuttosto difficile come quello pugliese, in cui il tasso di disoccupazione (dato relativo al 2008) è pari a quasi il 12%.

Nella serie storica degli ultimi sei anni, il numero di occupati nel settore commercio presenta significative oscillazioni. Nel periodo tra il 2004 e il 2008 c'è stata una crescita del + 3%. Tale incremento è però stato completamente assorbito durante il primo semestre del 2009, in cui si registra un calo di settemila unità.

Gli altri servizi, che, insieme al commercio, compongono il terziario, hanno un trend più costante con un aumento sugli ultimi 6 anni del 5%.

Tabella 48 - OCCUPATI PER SETTORI ECONOMICI – Media anno 2009\*

	Agricoltura	Industria	Servizi	Di cui commercio	Totale
Italia	849.124	6.772.809	15.462.550	3.428.747	23.084.483
Mezzogiorno	381.386	1.424.989	4.490.853	1.058.268	6.297.227
Puglia	97.897	310.299	832.059	208.893	1.240.255

Composizione percentuale

	Agricoltura	Industria	Servizi	Di cui commercio	Totale
Italia	3,7%	29,3%	67,0%	14,9%	100,0%
Mezzogiorno	6,1%	22,6%	71,3%	16,8%	100,0%
Puglia	7,9%	25,0%	67,1%	16,8%	100,0%

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT \* Dati riferiti al primo semestre 2009



Regione Puglia

**Il Commercio.**  
UNA RIFLESSIONE



**Un Presente, molti Futuri.**  
SUL COMMERCIO IN PUGLIA

Tabella 49 - OCCUPATI PER SETTORE ECONOMICO IN PUGLIA DAL 2004-2009\* - Medie annuali

	Agricoltura	Industria	Servizi	Di cui commercio	Totale
2004	121.134	324.563	789.539	209.892	1.235.235
2005	107.727	334.444	779.313	207.356	1.221.484
2006	114.901	330.236	810.751	210.775	1.255.887
2007	113.612	334.934	834.980	216.909	1.283.526
2008	108.909	327.075	850.792	216.251	1.286.776
2009*	97.897	310.299	832.059	208.893	1.240.255

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT \* Dati riferiti al primo semestre 2009



## 4 COMMERCIO

### 4.1 La rete di vendita

Nel 2008 il totale degli esercizi di vendita al dettaglio nella regione Puglia ha raggiunto 60.238 unità, registrando una diminuzione rispetto al 2007 del -0,8%. Tale saldo negativo è causato dalla diminuzione che ha riguardato sia il settore alimentare<sup>6</sup>, dove i punti vendita sono 15.929 (-1,1% rispetto al 2007), sia il settore non alimentare, in cui il calo è meno rilevante (-0,7%), ma che rappresenta il 74% del totale delle attività in sede fissa del commercio.

Tabella 50

#### LA RETE DI VENDITA DELLA REGIONE PUGLIA

Valori assoluti

	2007	2008	Var. %
Alimentari	16.111	15.929	-1,13%
Non alimentari	44.634	44.309	-0,73%
Totale	60.745	60.238	-0,83%

Composizione percentuale

	2007	2008
Alimentari	26,5%	26,4%
Non alimentari	73,5%	73,6%
Totale	100,0%	100,0%

Fonte: nostre elaborazione dati Osservatorio nazionale del commercio

In provincia di Bari si concentra il 38% della rete di vendita della Puglia. Per numero di attività commerciali totali, segue Lecce con il 21%. Al terzo e quarto posto rispettivamente Foggia e Taranto, mentre il fanalino di coda è Brindisi.

Per tutte le province l'alimentare rappresenta circa il 26%: la differenza di maggior rilievo riguarda Brindisi, in cui gli esercizi del settore alimentare sono circa il 28%.

<sup>6</sup> Per "punti vendita alimentari" intendiamo quelli con superficie di vendita destinata al settore alimentare e i non specializzati con prevalenza alimentare.



La dotazione pro-capite di esercizi (numero di esercizi ogni mille abitanti) è di circa 15 punti vendita ogni mille abitanti, di cui 4 alimentari e 11 non alimentari. In termini provinciali le differenze non sono particolarmente significative.

Figura 6

### LA RIPARTIZIONE PROVINCIALE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

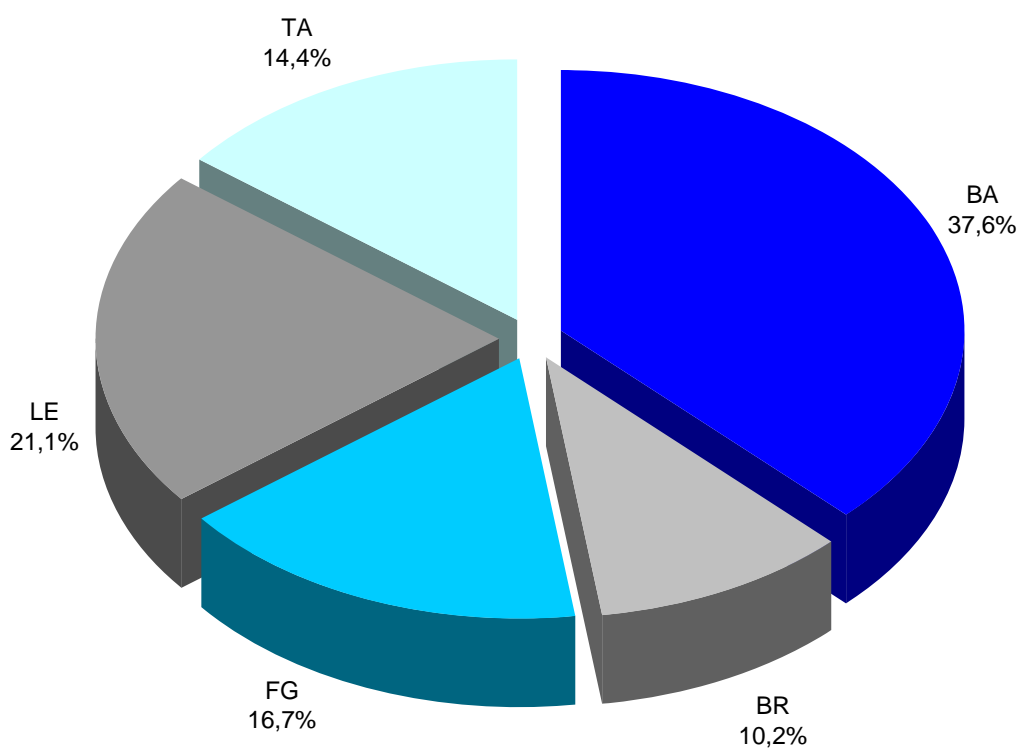




Tabella 51

**RETE DI VENDITA PER PROVINCIA**

Valori assoluti

	BA	BR	FG	LE	TA	TOTALE
Alimentari	5.982	1.704	2.675	3.283	2.285	15.929
Non alimentari	16.683	4.427	7.388	9.427	6.384	44.309
Totale	22.665	6.131	10.063	12.710	8.669	60.238

Composizione percentuale

	BA	BR	FG	LE	TA	TOTALE
Alimentari	26,4%	27,8%	26,6%	25,8%	26,4%	26,4%
Non alimentari	73,6%	72,2%	73,4%	74,2%	73,6%	73,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: nostre elaborazione dati Osservatorio nazionale del commercio

Tabella 52

**DOTAZIONE PRO-CAPITE PER PROVINCIA**

Numero esercizi ogni 1000 abitanti

	BA	BR	FG	LE	TA	TOTALE
Alimentari	3,7	4,2	3,9	4,0	3,9	3,9
Non alimentari	10,4	11,0	10,8	11,6	11,0	10,9
Totale	14,2	15,2	14,7	15,6	14,9	14,8

Fonte: nostre elaborazione dati Osservatorio nazionale del commercio

Il 17% degli esercizi sono specializzati nel comparto dell'abbigliamento, il 16% sono esercizi specializzati non alimentari, e l'11% sono non specializzati ma a prevalenza alimentare.



Tabella 53  
**ESERCIZI PER SPECIALIZZAZIONE**

Dettaglio per provincia

	BA	BR	FG	LE	TA	TOTALE	% sul totale di esercizi
<b>ALIMENTARI</b>							
Non specializzati prevalenza alimentare	2.164	675	1.355	1.431	949	6.574	10,9%
Carne e prodotti a base di carne	1.499	403	584	689	564	3.739	6,2%
Frutta e verdura	740	175	251	365	282	1.813	3,0%
Altri esercizi specializzati alimentari	683	183	186	285	237	1.574	2,6%
Pesci, crostacei, molluschi	455	120	135	252	106	1.068	1,8%
Pane, pasticceria, dolciumi	271	106	112	183	93	765	1,3%
Bevande (vini, oli, birra ed altre)	170	42	52	78	54	396	0,7%
<b>NON ALIMENTARI</b>							
Abbigliamento e accessori, pellicceria	4.220	951	1.581	1.831	1.367	9.950	16,5%
Altri esercizi specializzati non alimentari	3.455	924	1.679	2.369	1.482	9.909	16,4%
Mobili, casalinghi, illuminazione	1.680	432	713	849	611	4.285	7,1%
Ferramenta vernici giardinaggio sanitari	968	441	660	878	502	3.449	5,7%
Libri, giornali, cartoleria	1.138	300	441	702	469	3.050	5,1%
Calzature e articoli in cuoio	916	208	308	347	320	2.099	3,5%
Prodotti tessili e biancheria	757	178	403	370	254	1.962	3,3%
Cosmetici e articoli di profumeria	793	160	277	419	249	1.898	3,2%
Tabacco e altri generi di monopolio	636	207	314	454	250	1.861	3,1%
Elettrodomestici radio-TV dischi strum. musicali	571	182	275	314	222	1.564	2,6%
Carburanti	492	175	253	394	251	1.565	2,6%
Farmacie	411	114	210	251	153	1.139	1,9%
Non specializzati prevalenza non alimentare	328	82	178	108	161	857	1,4%
Articoli medicali e ortopedici	197	45	67	101	64	474	0,8%
Articoli di seconda mano	74	24	20	26	28	172	0,3%
Non specializzati	47	4	9	14	1	75	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>22.665</b>	<b>6.131</b>	<b>10.063</b>	<b>12.710</b>	<b>8.669</b>	<b>60.238</b>	<b>100,0%</b>
<b>% sul totale di regione</b>	<b>37,6%</b>	<b>10,2%</b>	<b>16,7%</b>	<b>21,1%</b>	<b>14,4%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: nostre elaborazione dati Osservatorio nazionale del commercio



## 4.2 Gli esercizi per dimensione

Degli oltre 60 mila esercizi commerciali presenti in Puglia, un terzo non ha alcuna indicazione in merito alla superficie. Per quelli di cui è disponibile il dato, il 32% ha una superficie inferiore ai 50 mq, e per il 27% è compresa tra i 51 e i 150 mq.

La maggioranza degli esercizi commerciale è quindi di piccole dimensioni, mentre appena il 2,4% ovvero 1.451 punti vendita superano i 250 mq. di superficie.

Gli esercizi medio-grandi (dai 1501 ai 2500 mq.) sono appena settantadue, quelli di grandi dimensione risultano ventinove.

Rispetto all'Italia (non si effettuano confronti con il Mezzogiorno ove risulta un'incidenza di superfici non disponibili troppo elevata) sono meno gli esercizi di grandi dimensioni.



Tabella 54

**NUMERO DI ESERCIZI PER DIMENSIONE: CONFRONTO PUGLIA-MEZZOGIORNO-ITALIA**

Valori assoluti

	<b>Puglia</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>Italia</b>
1-50	19.220	108.137	268.166
51-150	16.345	75.146	190.794
151-250	3.007	11.214	31.505
251-400	658	3.363	11.519
401-1500	664	3.875	15.264
1501-2500	72	353	1.514
2501-5000	28	187	852
Oltre 5000	29	159	489
N.S.	20.215	126.190	255.318
<b>TOTALE</b>	<b>60.238</b>	<b>328.624</b>	<b>775.421</b>

Composizione percentuale

	<b>Puglia</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>Italia</b>
1-50	31,91%	32,91%	34,58%
51-150	27,13%	22,87%	24,61%
151-250	4,99%	3,41%	4,06%
251-400	1,09%	1,02%	1,49%
401-1500	1,10%	1,18%	1,97%
1501-2500	0,12%	0,11%	0,20%
2501-5000	0,05%	0,06%	0,11%
Oltre 5000	0,05%	0,05%	0,06%
N.S.	33,56%	38,40%	32,93%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: nostre elaborazione dati Osservatorio nazionale del commercio

La superficie totale dei punti vendita operanti a livello regionale a fine 2008 ha raggiunto quasi 4 milioni di metri quadri.

Per quanto riguarda la distribuzione delle superfici degli esercizi suddivisi per dimensione, gli esercizi inferiori ai 150 mq. hanno una superficie totale di oltre 2 milioni di mq. (52%). La superficie degli esercizi dai 151 ai 400 mq. è di 833 mila mq (21%), degli esercizi dai 400 ai 1500 circa 500 mila mq (13%). Gli esercizi di maggiori



dimensioni (oltre 1501 mq) raggiungono una superficie complessiva pari a 540 mila mq (14%).

Tabella 55

**SUPERFICIE TOTALE DEGLI ESERCIZI PER DIMENSIONE**

Valori assoluti

	<b>Puglia</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>Italia</b>
1-50	673.313	3.557.671	8.560.977
51-150	1.378.915	6.405.088	16.243.617
151-250	613.112	2.247.168	6.290.890
251-400	220.115	1.113.871	3.831.735
401-1500	523.208	3.024.917	12.327.272
1501-2500	153.989	731.692	3.115.393
2501-5000	103.269	678.847	3.022.165
Oltre 5000	286.199	1.428.903	4.224.522
<b>TOTALE</b>	<b>3.952.120</b>	<b>19.188.157</b>	<b>57.616.571</b>

Composizione percentuale

	<b>Puglia</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>Italia</b>
1-50	17,04%	18,54%	14,86%
51-150	34,89%	33,38%	28,19%
151-250	15,51%	11,71%	10,92%
251-400	5,57%	5,80%	6,65%
401-1500	13,24%	15,76%	21,40%
1501-2500	3,90%	3,81%	5,41%
2501-5000	2,61%	3,54%	5,25%
Oltre 5000	7,24%	7,45%	7,33%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: nostre elaborazione dati Osservatorio nazionale del commercio